

Bollettino Statistico

Ramo r.c. auto: dati tecnici 2016



Anno V - n. 7, aprile 2018

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E STATISTICHE

Il testo è stato curato da Lino Matarazzo, Marco Leone e Andrea Ianni.

Costruzione del database, data quality e analisi statistiche a cura di Marco Leone.

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo



I V A S S
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto Novelli

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini scientifici e didattici,
non commerciali, a condizione che sia citata la fonte

ISSN 2421–3004 (online)

Sommario

PREMESSA	5
NOTA METODOLOGICA	6
ALLEGATI: TAVOLE STATISTICHE	10
SINTESI	14
1. IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI.....	15
2. I PREMI CONTABILIZZATI, IL COSTO SINISTRI E IL MARGINE TECNICO LORDO	17
3. IL PREMIO PURO, IL PREZZO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO	25
4. I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI	31
5. LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI	41

Premessa

L'indagine sui Dati Tecnici r.c. auto, istituita con lettera al mercato del 25 marzo 2015, è relativa all'universo di tutti i contratti del mercato r.c. auto e natanti italiano e riguarda i settori di tariffazione *autovetture, ciclomotori, motocicli, autobus, autocarri, motocarri, macchine operatrici* i cui dati su premi e sinistri sono disponibili territorialmente a livello provinciale, nonché quelli relativi a *macchine agricole, altri veicoli residuali, natanti marittimi lacustri e fluviali e r.c. del vettore* disponibili su base nazionale.

La rilevazione, di periodicità annuale, comprende quali segnalanti le imprese vigilate dall'IVASS e quelle in regime di stabilimento e di l.p.s. che esercitano il ramo r.c. auto in Italia. Con tale indagine l'IVASS realizza una puntuale banca dati relativa all'assicurazione obbligatoria pervenendo a un livello di dettaglio che arricchisce e completa le informazioni in suo possesso, migliorando la conoscenza del mercato r.c. auto italiano. Nella presente pubblicazione sono resi disponibili i dati analitici con la distribuzione geografica dell'universo dei contratti sul territorio italiano.

In aggiunta ai dati sui segmenti *autovetture, ciclomotori e motocicli*, introdotti nella prima versione dello scorso anno, il presente Bollettino introduce un'analisi territoriale del settore *autocarri*.

Il Bollettino presenta, dopo un quadro di assieme dei rischi assicurati, i premi, i sinistri, i margini tecnici attesi lordi complessivi e in percentuale dei premi, i premi puri dei prezzi effettivamente pagati dagli assicurati. Vengono poi illustrati gli indicatori dei sinistri strettamente connessi alla formazione del premio puro (frequenza sinistri e costo medio complessivo). Infine, si forniscono dati sulla velocità di pagamento dei sinistri dei quattro settori tariffari.

NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

La rilevazione Dati tecnici r.c. auto si riferisce al portafoglio del lavoro diretto italiano r.c. auto, alla data del 31 dicembre 2016, delle imprese di assicurazione che esercitano i rami r.c. auto e natanti con sede legale in Italia, delle rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo (SEE)¹, delle imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dello SEE operanti in Italia sia in regime di stabilimento sia in regime di libera prestazione di servizi (l.p.s.).

Le imprese segnalanti sono suddivise in:

- **A – Imprese vigilate dall'IVASS:** sono le **imprese nazionali** e le **rappresentanze in Italia di imprese extra SEE**. Tali imprese sono sottoposte alla vigilanza di stabilità esercitata dall'IVASS;
- **B – Rappresentanze vigilate SEE:** sono le **imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia in regime di stabilimento o di l.p.s.**; tali rappresentanze sono sottoposte al controllo di stabilità da parte delle autorità di vigilanza dei rispettivi paesi di origine;

Tav. 1 – Imprese operanti nella r.c. auto in Italia

Tipologia di Impresa	31 dic. 2016	31 dic. 2015	Variazione
Imprese vigilate IVASS (A)	43	47	- 4
<i>di cui:</i>			
<i>Imprese nazionali</i>	41	45	- 4
<i>Rappresentanze di imprese extra SEE</i>	2	2	–
Rappresentanze vigilate SEE (B)	17	17	–
<i>di cui:</i>			
<i>in stabilimento</i>	9	10	- 1
<i>in l.p.s.</i>	8	7	+ 1
Totale Imprese partecipanti = (A) + (B)	60	64	- 4

Fonti dei dati

Le informazioni statistiche si basano sulle comunicazioni effettuate dalle imprese di assicurazione in riscontro alla lettera al mercato IVASS del 25 marzo 2015 e successive modifiche, con riferimento alla data del 31 dicembre di ciascun anno di rilevazione. I criteri di rilevazione sono definiti nelle istruzioni relative ai moduli di vigilanza 29A.1, 29A.2, 29B e - per quanto riguarda la definizione di sinistri misti - anche quelle riportate nell'allegato 2 al mod. 29B (Regolamento ISVAP n. 22 del 2008).

Definizioni e criteri di elaborazione

Le informazioni trattate sono relative al numero di rischi assicurati, ai premi lordi contabilizzati e ai sinistri accaduti nell'esercizio di bilancio (sinistri di generazione corrente di cui alla riga N dei Moduli di vigilanza 29B, 29A.1 e 29A.2).

La ripartizione territoriale dei premi e degli altri dati tecnici concernenti i veicoli assicurati e i sinistri (numeri e importi), segue la provincia di assunzione del rischio, come definita nelle istruzioni sui seguenti moduli previsti dal

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Regolamento n. 36 del 2017: n. 37 nella parte riguardante la r.c. auto e natanti (distribuzione regionale e provinciale dei premi del lavoro diretto italiano) e n. 30 (distribuzione regionale relativa ai rami r.c. auto e natanti dei sinistri del lavoro diretto italiano).

Sinistri gestiti direttamente dall'impresa:

- **CARD:** i sinistri direttamente gestiti e liquidati dall'impresa gestionaria per conto dell'impresa debitrice, ai sensi delle procedure risarcitorie di cui agli artt. 141 (CARD-CTT) e 149 (CARD-CID) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, comprensivi dei sinistri CARD NATURALI occorsi tra veicoli assicurati presso la medesima impresa;
- **NO CARD:** i sinistri direttamente gestiti ai sensi della procedura risarcitoria di cui all'art. 148 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (danni provocati dai propri assicurati a terzi, integralmente liquidati dalla compagnia dell'assicurato responsabile del sinistro);

Status dei sinistri: sono considerati i sinistri pagati e riservati nell'esercizio. Ove non diversamente specificato, tra i sinistri riservati s'intende compresa anche la stima IBNR (*Incurred But Not Reported*), relativa a sinistri che si ritiene, su base statistica, possano essere accaduti nell'esercizio pur non essendo ancora stati denunciati.

R.c. Auto del vettore: polizza che copre l'Assicurato di quanto questo sia tenuto a pagare a terzi, quale civilmente responsabile per legge, nel suo ruolo di vettore stradale a titolo di risarcimento per perdita o avaria delle cose consegnategli per il trasporto stradale;

Corpo dei veicoli terrestri: polizza che include garanzie accessorie alla r.c. auto: Incendio, Furto, Collisione, Kasko etc.

Numero dei veicoli assicurati: riportato in termini di "veicoli-anno", considerando il numero dei veicoli assicurati in proporzione al periodo di copertura nell'esercizio di riferimento (frazione annua dei veicoli sotto rischio nell'esercizio di riferimento, che coincide con l'anno di riferimento della generazione di accadimento del sinistro). Ad esempio, per la generazione 2016 i veicoli-anno devono riferirsi sia a polizze emesse nell'esercizio 2016 (numero ricompreso nella voce 992 del modulo di vigilanza 29B), sia a polizze emesse negli anni precedenti incluse nella riserva premi al 31/12/2015 (voce 993 del modulo di vigilanza 29B). Il numero dei veicoli-anno è arrotondato per eccesso se la parte decimale è maggiore o uguale a 0,5, per difetto se è minore di 0,5.

Frequenza dei sinistri: è il rapporto tra il numero dei sinistri gestiti (pagati + riservati) e quello dei veicoli-anno, espresso in percentuale.

Premi lordi contabilizzati: definiti dall'art. 45 del decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997. Dai premi lordi contabilizzati sono esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa (ad esempio il contributo al Servizio Sanitario Nazionale).

Costo medio dei sinistri: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei sinistri e il loro numero. Nel caso dei sinistri pagati, il *costo medio del pagato* esprime l'onere effettivamente sostenuto dall'impresa, mentre il costo medio dei sinistri a riserva alla fine dell'esercizio, *riservato medio*, esprime una stima dell'esborso futuro medio. Il *costo medio totale o complessivo* dei sinistri gestiti (pagati e riservati) costituisce una stima del costo medio industriale dei sinistri.

Loss ratio: rapporto tra l'ammontare complessivo dei sinistri (pagati e riservati) e quello dei premi di competenza. In quest'indagine, ne è calcolata una *proxy* impiegando, in luogo dei premi di competenza, i premi lordi contabilizzati nell'esercizio, in quanto a livello provinciale non è rilevata la differenza tra la riserva premi in entrata e in uscita. L'indicatore esprime quanta parte dei premi contabilizzati è necessaria al fine di indennizzare i danneggiati.

Premio puro: rapporto tra l'importo dei sinistri e il numero dei veicoli-anno. Espresso in euro, consente di calcolare quanta parte del premio è mediamente necessaria per indennizzare i danneggiati (costo industriale). Si

sintetizzano così, in un unico valore, le informazioni fornite dalla *frequenza sinistri* e dal *costo medio complessivo dei sinistri*.

Premio medio pagato: rapporto tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e il numero dei veicoli assicurati (ponderato per la durata di competenza della copertura in giorni nell'anno di riferimento; cfr. **Numero dei veicoli assicurati**). Esso corrisponde al prezzo medio di competenza che gli assicurati hanno pagato per l'assicurazione di r.c. auto, compreso l'eventuale sconto medio, al netto degli oneri fiscali e parafiscali.

Margine tecnico atteso lordo (di seguito, margine tecnico): differenza tra l'ammontare dei premi lordi contabilizzati e quello dei sinistri pagati e riservati dell'esercizio. La differenza, comprende globalmente, il margine di sicurezza/utile industriale e il caricamento globale spese. La presenza, nel costo sinistri, delle componenti stimate della riserva analitica e statistica dei sinistri IBNR, fa sì che tale margine lordo sia solamente un valore atteso alla fine dell'esercizio per la generazione di competenza. Per conoscere il vero costo sinistri finale è necessario attendere che venga smontata nel tempo la riserva (analitica e per sinistri IBNR). Il margine è al netto dei proventi finanziari imputati al conto tecnico nonché degli oneri fiscali e parafiscali.

Velocità di liquidazione dei sinistri: rapporto tra i sinistri pagati e i sinistri con seguito (pagati più riservati). L'indice, calcolato sia per i numeri sia per gli importi, fornisce una misura dei sinistri accaduti e pagati entro l'anno di accadimento.

Lavoro diretto italiano: contratti stipulati da imprese di assicurazione italiane, ad eccezione di quelli stipulati da loro sedi secondarie situate in Stati terzi;

Autovetture: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente;

Ciclomotori: veicoli a motore a due o tre ruote aventi a) motore di cilindrata non superiore a 50 cc, se termico; b) capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h;

Motocicli: motoveicoli (veicoli a motore, a due, tre o quattro ruote, esclusi i ciclomotori) destinati al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente;

Autobus: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso quello del conducente;

Autocarri: autoveicoli (veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli) destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse;

Motocarri: motoveicoli (veicoli a motore) a tre ruote destinati al trasporto di cose;

Macchine operatrici: macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate a operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature;

Macchine agricole: macchine a ruote o a cingoli destinate a essere impiegate nelle attività agricole e forestali;

Veicoli marittimi, lacustri e fluviali: unità natanti destinati alla navigazione marittima, fluviale o lacustre azionati da propulsione meccanica.

Altre avvertenze

Gli importi dei premi e dei sinistri - laddove non diversamente specificato - sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento per eccesso all'unità di euro superiore se l'importo decimale è uguale o superiore ai 50 centesimi e per difetto se inferiore.

L'informazione indicativa della raccolta premi è in generale riferita ai premi lordi contabilizzati e non include gli oneri fiscali e parafiscali.

I valori assoluti o medi nazionali espressi nel presente Bollettino possono differire dagli analoghi valori presenti in altre statistiche IVASS sulla r.c. auto, ove non siano considerate nel perimetro di rilevazione le imprese operanti in Italia in regime di stabilimento e libertà di prestazione di servizi.

A causa delle rilevanti differenze esistenti nella numerosità della popolazione di diverse province, può accadere che alcuni indicatori presentino valori estremi, minimi o massimi, nelle realtà con dimensioni minori, ove fenomeni locali possono assumere maggiore incidenza percentuale. Al contrario, province e/o regioni maggiormente popolate tenderanno ad avere valori meno discosti dalla media. Una indicazione della dimensione di ciascuna provincia è fornita dal numero di veicoli – anno, indicato nelle tavole.

Allegati: TAVOLE STATISTICHE

Negli allegati, forniti in formato Excel, sono riportate alcune elaborazioni, raggruppate in 10 distinte cartelle:

Allegato 1 – “Veicoli -anno – 2016.xlsx”, riferito alla totalità dei veicoli-anno del mercato italiano nel 2016;

L'allegato contiene il dettaglio provinciale per i seguenti settori:

- Autovetture;
- Ciclomotori;
- Motocicli;
- Autobus;
- Autocarri;
- Motocarri;
- Macchine operatrici;
- Il totale dei settori e le incidenze percentuali relative.

Si è scelto di non dettagliare i settori Macchine agricole e Natanti, la cui distribuzione sul territorio dipende fortemente da caratteristiche locali.

Allegato 2 – “Importo premi-sinistri gestiti – 2016.xlsx”, contenente i totali provinciali dei premi lordi contabilizzati e - per i sinistri gestiti - l'importo totale pagato, riservato e stimato (per quelli denunciati tardivamente); è inclusa anche la variazione annua dei premi lordi contabilizzati.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 3 – “Variazioni annue importo premi-sinistri gestiti – 2016.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli.

Allegato 4 – “Indicatori sinistri gestiti – 2016.xlsx”, contenente i valori per singola provincia dei principali indicatori tecnici: *loss ratio*, frequenza sinistri, costo medio sinistri, premio medio puro, premio medio pagato.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;

- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 5 – “Variazioni annue indicatori sinistri gestiti – 2016.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell’allegato precedente.

L’allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli.

Allegato 6 – “Velocità di liquidazione – 2016.xlsx”, contenente le velocità di liquidazione per provincia in termini di numero e importo dei sinistri gestiti, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

L’allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 7 – “Variazioni annue velocità di liquidazione – 2016.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell’allegato precedente.

L’allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli.

Allegato 8 – “Costo medio – 2016.xlsx”, contenente i costi medi provinciali per sinistri gestiti pagati e riservati, con separata evidenza degli eventi causanti: solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti.

L’allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 9 – “Variazioni annue costo medio – 2016.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell’allegato precedente.

L’allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli.

Allegato 10 – “Composizione sinistri gestiti per tipo di danno – 2016.xlsx”, contenente la suddivisione in percentuale tra gli eventi che hanno causato solo danni alle persone, solo danni a veicoli/cose o danni misti, sia per i numeri sia per gli importi, relativa al totale dei sinistri pagati e riservati in ogni provincia.

L'allegato si compone di 4 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli;
- Settore (5) – Autocarri.

Allegato 11 – “Variazioni composizione sinistri gestiti per tipo di danno – 2016.xlsx”, contenente le variazioni percentuali annue dei dati presenti nell'allegato precedente.

L'allegato si compone di 3 fogli relativi a:

- Settore (1) – Autovetture;
- Settore (2) – Ciclomotori;
- Settore (3) – Motocicli.

SINTESI

Nel 2016 erano assicurati in Italia 41 milioni di veicoli, il 94,6% (+0,8% rispetto all'anno precedente) costituito da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e il 5,4 % da imprese UE/SEE in regime di stabilimento e di l.p.s.

Il 50% dei veicoli assicurati era ubicato al Nord, il 22% al Centro e il 28% nel Sud e nelle Isole. I veicoli residenti in Stati dell'UE/SEE assicurati da imprese operanti in Italia nel ramo r.c. auto ammontavano a 36 mila unità (+29% rispetto all'anno precedente).

Il segmento delle autovetture ha contabilizzato nel 2016 premi per 10,8 miliardi di euro (-4% rispetto all'anno precedente), quello degli autocarri 2,1 miliardi, i motocicli 707 milioni e i ciclomotori 150 milioni; rimangono marginali gli altri settori di tariffa.

Il margine tecnico lordo per le imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è di 2.887 milioni di euro, pari al 20,2% dei premi contabilizzati. In valore assoluto, il margine tecnico è in flessione del -21,3% rispetto al 2015.

Di seguito si riassumono i principali dati medi:

	Autovetture	Autocarri	Ciclomotori	Motocicli
premio pagato	348	597	155	232
<i>var % su 2015</i>	-6,2%	<i>n.a.</i>	-1,3%	-3,7%
frequenza sinistri	6,7%	6,9%	2,8%	4,0%
costo sinistri pagati e riservati	4.192	5.358	5.609	6.656
costo sinistri (danni a veicoli e cose)	1.747	2.034	1.245	1.520
costo sinistri (danni a persone)	13.583	19.879	8.589	10.643
costo sinistri (danni a cose e persone)	8.955	14.794	4.581	7.598
velocità liquidazione sinistri ^a (numero)	75,2%	70,4%	60,1%	56,5%
velocità liquidazione sinistri (importi)	44,1%	36,9%	27,5%	28,1%

a) *percentuale dei sinistri pagati nell'anno di accadimento*

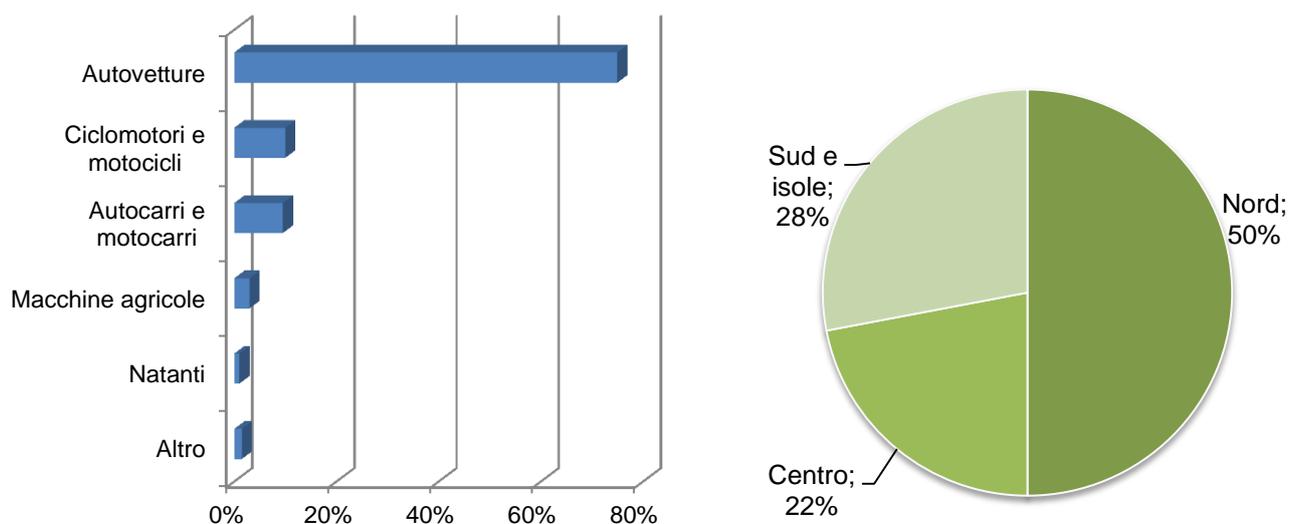
Le provincie con i valori più alti e più bassi per gli indicatori rilevanti sono:

	Autovetture		Autocarri		Ciclomotori		Motocicli	
Margine tecnico								
max (in valore assoluto; mil. euro)	Roma	115,0	Roma	42,0	Genova	1,8	Brescia	2,4
min (in valore assoluto; mil. euro)	Ancona	-1,8	Foggia	-422,0	Ancona	-4,1	Roma	-27,0
max (in % premi)	Aosta	44,9%	Aosta	84,7%	Sondrio	67,9%	Verbano-Cusio-O.	54,7%
min (in % premi)	Ancona	-2,0%	Foggia	-3,4%	Medio-Campid.	-255,0%	Ogliastro	-114,0%
Premio medio pagato								
max (in euro)	Napoli	522	Napoli	889	Napoli	329	Napoli	451
min (in euro)	Campobasso	262	Aosta	408	Udine	87	Bolzano	147
Velocità liquidazione sinistri								
max (numero)	Olbia-Tempio	83,1%	Verbano-Cusio-O.	82,7%	Vercelli	80,3%	Carbonia-Iglesias	75,6%
min (numero)	Napoli	59,2%	Napoli	51,2%	Isernia	19,4%	Isernia	36,5%
max (importo)	Genova	58,1%	Aosta	63,7%	Crotone	53,5%	Piacenza	58,7%
min (importo)	Foggia	31,9%	Foggia	17,3%	Isernia	5,4%	Ogliastro	8,2%

1. IL NUMERO DI VEICOLI ASSICURATI

Nel 2016 non si sono registrate rilevanti variazioni, rispetto al 2015, nel numero complessivo dei veicoli assicurati r.c. auto e natanti che, per il complesso dei settori tariffari, si sono incrementati da 40,8 milioni a quasi 41 milioni di unità. Tra questi, il 75,4% dei veicoli è costituito da autovetture, il 2,4% da ciclomotori, il 7,4% da motocicli, lo 0,2% da autobus, il 9,5% da autocarri e motocarri, il 2,7% da macchine agricole e l'1,0% da natanti. Circa il 50% dei veicoli-anno è ubicato nelle regioni settentrionali, il 22% nelle regioni centrali e il 28% nel Mezzogiorno².

Fig. 1 – Veicoli-anno 2016 – assicurati per r.c. auto



Nella ripartizione dei premi e dei veicoli-anno assicurati tra imprese italiane e UE/SEE che operano sul mercato italiano in stabilimento e libera prestazione di servizi prevalgono nettamente le prime.

² Cfr. Allegato n.1.

Tav. 2 – Veicoli-anno e premi contabilizzati
(importi in migliaia di unità e milioni di euro)

Tipologia di impresa	Fenomeno	Importo	%
Imprese vigilate IVASS	Veicoli-anno in Italia ³	38.741	94,5%
	Veicoli-anno ubicati in stati esteri	36	0,1%
	Totale Veicoli	38.777	94,6%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	13.516	94,4%
	Premi lordi contabilizzati in stati esteri	10	0,1%
	Totale Premi lordi contabilizzati	13.526	94,4%
Rappresentanze vigilate SEE	Veicoli-anno ubicati in Italia	2.213	5,4%
	Veicoli-anno ubicati in stati esteri	4	0,0%
	Totale Veicoli	2.217	5,4%
	Premi lordi contabilizzati in Italia	794	5,6%
	Premi lordi contabilizzati in stati esteri	2	0,0%
	Totale Premi lordi contabilizzati	796	5,6%
Totale mercato (portafoglio diretto italiano)	Veicoli-anno	40.993	100,0%
	Premi lordi contabilizzati	14.322	100,0%

Dal punto di vista del **territorio**, sono assicurati in Italia 40,95 milioni di veicoli, il 94,6% da imprese vigilate a fini di stabilità dall'IVASS e il 5,4% da imprese UE/SEE in stabilimento e l.p.s. Analoghe sono le proporzioni dei premi raccolti, rispettivamente 13.516 milioni per le vigilate e 794 milioni per le imprese UE/SEE, portano a un totale di 14.310 milioni di premi raccolti per veicoli circolanti in Italia.

Dal punto di vista **contabile**, il portafoglio diretto italiano è in larga parte costituito da polizze residenti in Italia, vista la scarsa penetrazione nello spazio UE/SEE di imprese con casa madre italiana (nel complesso 40 mila veicoli e 12 milioni di premi).

³ Inclusi rischi assunti direttamente dalle Direzioni e r.c. auto del vettore.

2. I PREMI CONTABILIZZATI, IL COSTO SINISTRI E IL MARGINE TECNICO LORDO

Nel 2016 il margine tecnico atteso lordo per il complesso delle imprese operanti nel mercato r.c. auto italiano è pari a 2.888 milioni di euro, il 20,2% dei premi contabilizzati. Il segmento delle autovetture ha concorso alla formazione del margine tecnico lordo per il 70,4%, seguito dagli autocarri per il 27,2%, quest'ultimo a fronte di un peso del 14,5% della raccolta premi. Il settore delle due ruote (ciclomotori e motocicli) ha registrato nell'insieme un margine tecnico negativo per -102,8 milioni, pari a un'incidenza netta negativa del 3,6% sul margine complessivo. Gli altri segmenti sono marginali in termini di raccolta premi e di contribuzione al margine tecnico complessivo. Si segnalano per l'elevata incidenza del margine tecnico sui premi gli autocarri, i motocarri, le macchine operatrici e agricole.

Tav. 3 – Premi contabilizzati, sinistri gestiti e margine tecnico lordo per settore nel 2016

(importi in migliaia di euro e valori percentuali)

Settore	Premi lordi contabilizzati		Spese per sinistri gestiti (inclusa stima INBR)			Margine tecnico lordo		
	Ammontare (*)	% sul totale	Ammontare (*)	% sul totale	in % sui premi	Ammontare (*)	% sul totale	in % sui premi
Autovetture	10.754.812.696	75,3%	8.721.902.645	76,5%	81,1%	2.032.910.051	70,4%	18,9%
Ciclomotori	149.675.717	1,0%	151.938.254	1,3%	101,5%	-2.262.537	-0,1%	-1,5%
Motocicli	707.441.441	5,0%	807.971.805	7,1%	114,2%	-100.530.364	-3,5%	-14,2%
Autobus	144.893.021	1,0%	146.071.158	1,3%	100,8%	-1.178.137	0,0%	-0,8%
Autocarri	2.076.222.535	14,5%	1.291.584.609	11,3%	62,2%	784.637.926	27,2%	37,8%
Motocarri	42.537.620	0,3%	20.415.719	0,2%	48,0%	22.121.901	0,8%	52,0%
Macchine operatrici	38.531.678	0,3%	13.170.453	0,1%	34,2%	25.361.225	0,9%	65,8%
Macchine agricole	102.522.779	0,7%	72.240.850	0,6%	70,5%	30.281.929	1,0%	29,5%
Altri settori residuali	227.127.916	1,6%	135.279.840	1,2%	59,6%	91.848.076	3,2%	40,4%
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	38.077.514	0,3%	33.442.132	0,3%	87,8%	4.635.382	0,2%	12,2%
Totale settori	14.281.842.917	100,0%	11.394.017.465	100,0%	79,8%	2.887.825.452	100,0%	20,2%

() Esclusa la r.c. auto del vettore; cfr. Nota metodologica*

Autovetture

Premi contabilizzati

Nel settore delle autovetture i premi lordi contabilizzati sono 10.755 milioni di euro, pari al 75,3% della raccolta totale nel ramo e in flessione del 5,5% rispetto al 2015, ascrivibile al decremento nel prezzo medio pagato dagli assicurati.

Costo complessivo dei sinistri

Sono gestiti sinistri per un importo (pagato e riservato) pari a 8.722 milioni di euro, inclusa la stima a riserva per i sinistri IBNR (908 milioni circa; era pari a 948 milioni nel 2015). L'importo complessivo dei sinistri gestiti è rimasto pressoché invariato rispetto al 2015 (+0,09%).

Margine tecnico

La riduzione dei premi ha causato un'erosione (-23,8%)⁴ del margine tecnico lordo, ridotto da 2.669 milioni di euro nel 2015 a 2.033 milioni di euro, pari al 19% circa dei premi contabilizzati nel settore. La flessione del margine tecnico ha interessato quasi tutte le province italiane. Si osservano tuttavia margini tecnici per polizza elevati, in forza di premi medi altrettanto elevati, in prevalenza nel Sud e nel Centro Italia.

Nel 2016 il margine tecnico, a livello nazionale, per le autovetture è pari al 18,9% dei premi contabilizzati (2015: 23,4%). Tale margine tecnico lordo, detratta l'aliquota media nazionale per le spese di gestione dei contratti (21,4%⁵ per acquisizione e amministrazione), può essere considerato una *proxy* del caricamento di sicurezza/utile industriale, che per il 2016 risulterebbe negativo e pari al -2,5% dei premi lordi contabilizzati, al netto del margine finanziario⁶.

Tav. 4 – Autovetture – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi lordi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi lordi
Roma	114.716.145	11,9%	Grosseto	3.108.162	8,0%
Napoli	95.953.551	18,9%	Isernia	2.595.878	19,3%
Milano	93.746.677	16,4%	Rieti	2.480.862	8,5%
Brescia	62.416.840	29,4%	Massa-Carrara	1.851.941	4,9%
Firenze	58.237.580	26,3%	Asti	1.833.441	5,5%

Margine tecnico in valore assoluto Italia: 2.032.910.051 euro

Tav. 5 – Autovetture – Margine tecnico lordo – in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto
Aosta	44,9%	14.844.593	Grosseto	8,0%	3.108.162
Medio Campidano	38,8%	5.906.591	Asti	5,5%	1.833.441
Oristano	38,7%	9.085.687	Massa-Carrara	4,9%	1.851.941
Savona	34,9%	16.739.030	Livorno	4,8%	3.322.909
Reggio Calabria	34,3%	33.187.594	Ancona	-2,0%	-1.825.985

Margine tecnico in % premi Italia: 18,9%

⁴ Cfr. Relazione Annuale IVASS sull'attività 2016.

⁵ Cfr. Bollettino Statistico n. 15/2017 - dati salienti dell'attività assicurativa nel comparto auto tra 2011 e 2016.

⁶ Nel 2016 l'utile degli investimenti trasferiti dal conto non tecnico è pari al 4,3% dei premi contabilizzati r.c. autoveicoli terrestri (ramo 10).

Tav. 6 – Autovetture – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Roma	963.517.547	848.801.402	114.716.145	11,9%
Napoli	507.963.950	412.010.399	95.953.551	18,9%
Milano	571.134.707	477.388.030	93.746.677	16,4%
Firenze	221.546.160	163.308.580	58.237.580	26,3%
Bari	220.574.619	177.509.834	43.064.785	19,5%
Torino	426.015.684	390.122.678	35.893.006	8,4%
Reggio Calabria	96.836.685	63.649.091	33.187.594	34,3%
Bologna	194.702.476	164.284.822	30.417.654	15,6%
Palermo	195.616.463	166.968.758	28.647.705	14,6%
Trento	95.590.015	73.819.824	21.770.191	22,8%
Venezia	132.607.856	112.899.378	19.708.478	14,9%
Bolzano	88.173.533	68.659.335	19.514.198	22,1%
Genova	141.871.727	123.230.906	18.640.821	13,1%
Perugia	122.510.248	104.491.446	18.018.802	14,7%
Cagliari	101.296.198	85.404.713	15.891.485	15,7%
L'Aquila	51.106.242	36.220.215	14.886.027	29,1%
Aosta	33.092.064	18.247.471	14.844.593	44,9%
Potenza	58.912.810	50.104.473	8.808.337	15,0%
Campobasso	32.362.796	25.169.686	7.193.110	22,2%
Trieste	38.444.608	32.607.890	5.836.718	15,2%
Ancona	89.729.160	91.555.145	-1.825.985	-2,0%
Italia	10.754.812.696	8.721.902.645	2.032.910.051	18,9%

Ciclomotori

Premi contabilizzati

Nel settore dei ciclomotori sono raccolti 150 milioni di euro, pari all'1,0% della raccolta totale nel ramo r.c. auto, con una flessione del -8,3% rispetto al 2015. Questo dato è in gran parte imputabile a una diminuzione dei veicoli-anno (-7,0%) e, in parte minore, a una diminuzione dei prezzi.

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2016 si assiste a un aumento del costo complessivo dei sinistri gestiti (pagati, riservati e stimati IBNR), pari a 152 milioni di euro, in aumento del 13,3% rispetto al 2015⁷, anno in cui si aveva una riduzione superiore al 17%.

Margine tecnico

Il margine tecnico complessivo nazionale per il segmento dei ciclomotori è divenuto negativo di due milioni di euro, a fronte dei +29 milioni di euro del 2015, pari all'1,5% dei premi contabilizzati nel settore.

⁷ Cfr. Allegato n. 3.

Tav. 7 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo – in valore assoluto
(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Milano	1.390.627	22,6%	Lucca	-1.507.952	-69,2%
Genova	1.107.779	38,3%	Savona	-1.616.393	-119,4%
Vicenza	890.433	30,6%	Agrigento	-2.062.107	-103,3%
Bologna	786.247	32,1%	Napoli	-2.416.928	-55,2%
Torino	719.112	27,6%	Ancona	-3.676.266	-255,8%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: -2.262.537 euro					

Tav. 8 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo - in percentuale dei premi
(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	In valore assoluto
Sondrio	67,9%	410.839	Savona	-119,4%	-1.616.393
Piacenza	61,6%	353.387	Isernia	-173,7%	-294.548
Cuneo	59,2%	639.385	Asti	-175,9%	-736.781
Vercelli	59,1%	268.694	Ogliastra	-208,0%	-329.315
Medio Campidano	58,5%	82.356	Ancona	-255,8%	-3.676.266
Margine tecnico in % premi Italia: -1,5%					

Tav. 9 – Ciclomotori – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Milano	6.163.295	4.772.668	1.390.627	22,6%
Genova	2.892.366	1.784.587	1.107.779	38,3%
Bologna	2.450.485	1.664.238	786.247	32,1%
Torino	2.606.661	1.887.549	719.112	27,6%
Trento	1.252.895	574.883	678.012	54,1%
Bolzano	1.320.036	681.118	638.918	48,4%
Venezia	1.765.285	1.281.369	483.916	27,4%
Trieste	496.860	258.205	238.655	48,0%
Firenze	5.908.739	5.767.731	141.008	2,4%
L'Aquila	452.527	325.074	127.453	28,2%
Reggio Calabria	744.570	680.601	63.969	8,6%
Aosta	270.670	261.587	9.083	3,4%
Perugia	2.000.478	1.995.786	4.692	0,2%
Potenza	584.688	607.010	-22.322	-3,8%

	Premi lordi contabilizzati (1)	Costo sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Cagliari	711.862	850.180	-138.318	-19,4%
Campobasso	523.372	691.374	-168.002	-32,1%
Palermo	3.051.080	3.460.230	-409.150	-13,4%
Roma	8.351.324	9.406.902	-1.055.578	-12,6%
Bari	2.196.153	3.318.758	-1.122.605	-51,1%
Napoli	4.382.103	6.799.031	-2.416.928	-55,2%
Ancona	1.436.960	5.113.226	-3.676.266	-255,8%
Italia	149.675.717	151.938.254	-2.262.537	-1,5%

Motocicli

Premi contabilizzati

I motocicli fanno contabilizzare nel 2016 premi lordi per 707 milioni di euro, con un'incidenza del 5,0% sul totale del ramo, in diminuzione del -3,7% dall'anno precedente. Tale flessione, in costanza dei veicoli-anno, risulta completamente ascrivibile a una contrazione del prezzo medio effettivamente pagato dagli assicurati⁸.

Costo complessivo dei sinistri

Il costo totale dei sinistri occorsi nel settore dei motocicli (808 milioni), non si discosta da quello registrato l'anno precedente, facendo registrare una variazione dello 0,6%⁹. La variabilità tra le singole province è molto accentuata, pur trovando compensazione quasi perfetta a livello nazionale.

Margine tecnico

Il margine tecnico risulta complessivamente negativo per -101 milioni di euro, pari al 14,2% dei premi contabilizzati, con una riduzione del -48% rispetto al 2015, con un margine negativo di -68 milioni di euro.

Tav. 10 – Motocicli – Margine tecnico lordo – in valore assoluto

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Brescia	2.428.815	21,9%	Genova	-4.917.601	-15,2%
Bergamo	2.399.102	21,0%	Palermo	-5.135.533	-22,9%
Trento	2.210.610	44,7%	Milano	-6.207.839	-15,0%
Lecce	1.795.703	25,5%	Napoli	-24.409.880	-57,0%
Rimini	1.670.242	25,9%	Roma	-26.958.382	-30,8%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: – 100.530.364 euro					

⁸ Cfr. Allegato n. 2.

⁹ Cfr. Allegato n. 3.

Tav. 11 – Motocicli – Margine tecnico lordo – in percentuale
(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto
Verbano-Cusio-Ossola	54,5%	805.986	Macerata	-87,1%	-2.442.116
Aosta	53,3%	528.997	Isernia	-94,5%	-674.554
Pordenone	48,9%	1.248.377	Campobasso	-98,5%	-1.712.527
Carbonia-Iglesias	48,8%	340.076	Cosenza	-102,4%	-3.955.613
Trento	44,7%	2.210.610	Ogliastra	-114,0%	-503.323
Margine tecnico in % premi Italia: -14,2%					

Tav. 12 – Motocicli – Margine tecnico – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Ammontare sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	Margine tecnico in % premi (3/1)
Trento	4.943.278	2.732.668	2.210.610	44,7%
Bologna	13.364.031	12.589.405	774.626	5,8%
Aosta	993.399	464.402	528.997	53,3%
Reggio Calabria	3.875.521	3.379.617	495.904	12,8%
Torino	19.209.235	19.328.940	-119.705	-0,6%
Trieste	5.637.842	5.952.968	-315.126	-5,6%
Cagliari	4.347.048	5.017.981	-670.933	-15,4%
Potenza	2.180.596	2.918.310	-737.714	-33,8%
Bolzano	4.895.191	5.720.750	-825.559	-16,9%
L'Aquila	2.102.748	3.045.159	-942.411	-44,8%
Firenze	21.368.767	22.639.174	-1.270.407	-5,9%
Perugia	4.880.259	6.194.621	-1.314.362	-26,9%
Ancona	5.276.568	6.814.982	-1.538.414	-29,2%
Campobasso	1.738.457	3.450.984	-1.712.527	-98,5%
Venezia	6.758.614	9.494.346	-2.735.732	-40,5%
Bari	11.748.280	15.083.562	-3.335.282	-28,4%
Genova	32.276.066	37.193.667	-4.917.601	-15,2%
Palermo	22.443.787	27.579.320	-5.135.533	-22,9%
Milano	41.263.222	47.471.061	-6.207.839	-15,0%
Napoli	42.830.908	67.240.788	-24.409.880	-57,0%
Roma	87.654.727	114.613.109	-26.958.382	-30,8%
Italia	707.441.441	807.971.805	-100.530.364	-14,2%

Autocarri

Premi contabilizzati

Nel settore degli autocarri il totale dei premi lordi r.c. auto contabilizzati nel 2016 è di 2.076 milioni di euro, pari al 14,5% della raccolta totale nel ramo, che lo rende, dopo le autovetture, il settore maggiormente rilevante.

Costo complessivo dei sinistri

Nel 2016 sono gestiti sinistri per un importo complessivamente pari a 1.292 milioni di euro, inclusa la stima a riserva per i sinistri IBNR (151 milioni circa).

Margine tecnico

Il margine tecnico per il comparto degli autocarri è pari al 37,8% dei premi raccolti, contribuendo al margine tecnico totale del ramo nella misura del 27,2%. Tranne poche eccezioni, esso si è mantenuto su valori relativamente elevati in tutte le province.

Tav. 13 – Autocarri – Margine tecnico lordo – importi

(importi in euro e valori percentuali)

Prime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi	Ultime 5 province	Margine tecnico in valore assoluto	in % premi
Roma	42.220.718	30,0%	Asti	288.075	3,3%
Torino	34.335.188	42,5%	Trieste	248.081	4,3%
Milano	25.408.929	21,5%	Caltanissetta	119.260	2,0%
Bologna	23.817.706	50,2%	Isernia	12.105	0,3%
Bergamo	20.999.068	44,4%	Foggia	-422.081	-2,4%
Margine tecnico in valore assoluto Italia: 784.637.926 euro					

Tav. 14 – Autocarri – Margine tecnico lordo – in percentuale dei premi

(valori percentuali e importi in euro)

Prime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto	Ultime 5 province	Margine tecnico in % premi	in valore assoluto
Aosta	84,7%	9.838.530	Trieste	4,3%	248.081
Belluno	68,9%	4.022.199	Asti	3,3%	288.075
Savona	68,4%	7.212.233	Caltanissetta	2,0%	119.260
Cremona	67,6%	8.562.122	Isernia	0,3%	12.105
Ferrara	66,1%	8.139.795	Foggia	-2,4%	-422.081
Margine tecnico in % premi Italia: 37,8%					

Tav. 15 – Autocarri – Margine tecnico lordo – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)

	Premi lordi contabilizzati (1)	Ammontare sinistri (inclusa stima IBNR) (2)	Margine tecnico in valore assoluto (3) = (1) – (2)	in % premi (3/1)
Roma	140.603.555	98.382.837	42.220.718	30,0%
Torino	80.739.355	46.404.167	34.335.188	42,5%
Milano	118.377.114	92.968.185	25.408.929	21,5%
Bologna	47.400.214	23.582.508	23.817.706	50,2%
Firenze	37.397.483	18.679.485	18.717.998	50,1%
Bari	38.122.893	20.337.397	17.785.496	46,7%
Napoli	58.401.935	42.168.579	16.233.356	27,8%
Perugia	27.214.149	15.554.934	11.659.215	42,8%
Cagliari	19.549.439	9.422.669	10.126.770	51,8%
Trento	18.713.174	8.708.803	10.004.371	53,5%
Aosta	11.612.385	1.773.855	9.838.530	84,7%
Ancona	17.661.509	7.878.344	9.783.165	55,4%
Genova	24.076.189	15.295.471	8.780.718	36,5%
Potenza	16.343.306	7.721.722	8.621.584	52,8%
Palermo	27.167.591	19.000.893	8.166.698	30,1%
Bolzano	15.330.954	8.768.844	6.562.110	42,8%
Reggio Calabria	14.382.664	8.452.123	5.930.541	41,2%
Venezia	23.258.885	17.771.642	5.487.243	23,6%
Campobasso	7.983.427	4.885.830	3.097.597	38,8%
L'Aquila	10.863.510	8.351.552	2.511.958	23,1%
Trieste	5.723.222	5.475.141	248.081	4,3%
Italia	2.076.222.535	1.291.584.609	784.637.926	37,8%

3. IL PREMIO PURO, IL PREZZO MEDIO PAGATO E IL CARICAMENTO

Autovetture

Nel settore autovetture, il valore medio nazionale del premio puro nel 2016 è pari a 282 euro. L'indicatore è in diminuzione dello 0,7% dall'anno precedente. Si riduce del -1,6% anche il valore massimo riscontrato nella provincia di Napoli, pari a 423 euro.

Tav. 16 – Autovetture – Premio puro
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

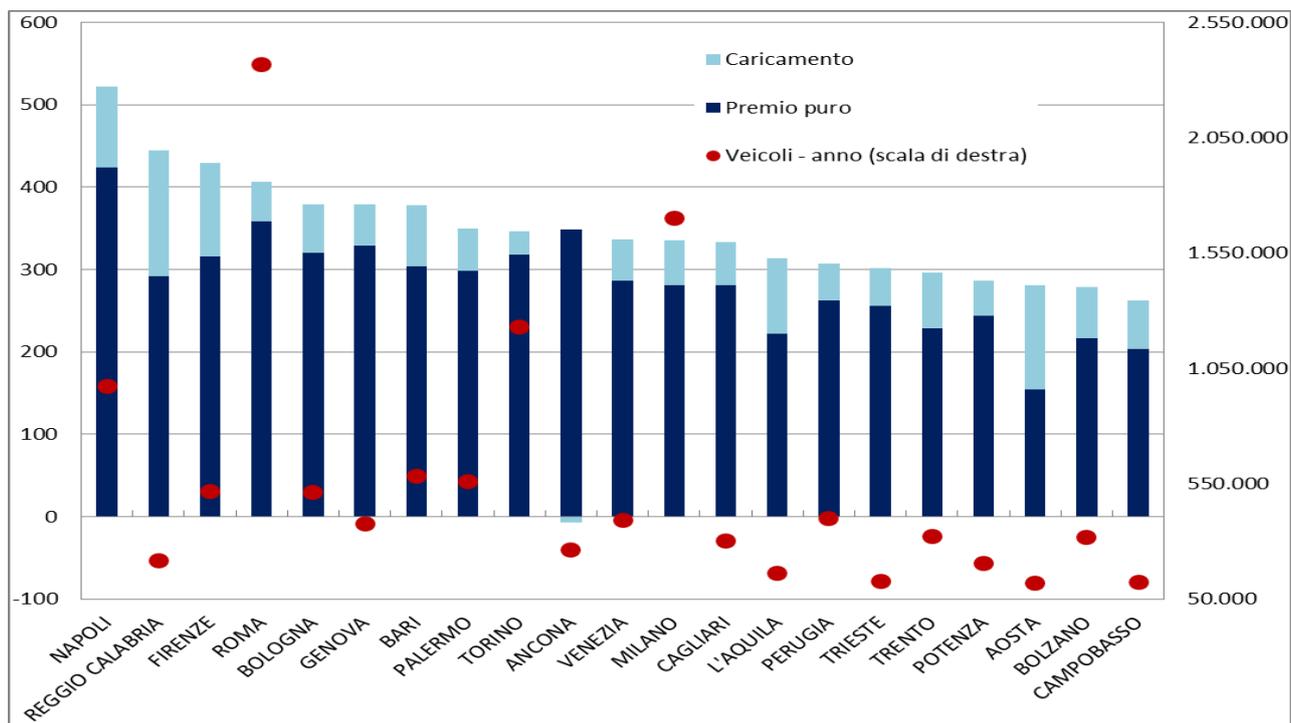
Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Napoli	423	972.883	Carbonia-Iglesias	185	62.484
Massa-Carrara	400	90.101	Verbano-Cusio-Ossola	181	88.960
Prato	395	132.084	Oristano	176	81.647
Roma	359	2.367.488	Medio Campidano	168	55.209
Caserta	354	319.031	Aosta	155	117.820
Premio puro Italia: 282 euro					

Per le autovetture, il premio mediamente pagato in Italia nel 2016 compreso l'eventuale sconto, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è di 348 euro, in riduzione rispetto all'anno precedente del -6,2%. Si riduce del -12% anche il valore massimo di 522 euro registrato a Napoli.

Tav. 17 – Autovetture – Premio medio pagato
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	522	972.883	Udine	269	328.566
Prato	465	132.084	Verbano-Cusio-Ossola	269	88.960
Caserta	457	319.031	Gorizia	267	73.710
Reggio Calabria	444	217.900	Vercelli	264	118.919
Pistoia	431	156.249	Campobasso	262	123.397
Premio medio pagato Italia: 348 euro					

Fig. 2 – Autovetture – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Le differenze tra i valori medi del premio pagato e quelli del premio puro (margine tecnico) sono sensibili dove i prezzi sono più elevati (Napoli, Reggio Calabria, Firenze, Bari e Palermo), come anche in alcune province con premi più contenuti (L'Aquila e Aosta), probabilmente per ragioni di mutualità territoriale.

Ciclomotori

Il premio medio puro nazionale nel 2016 è di 157 euro, in aumento del 21,7% rispetto al 2015.

Tav. 18 – Ciclomotori – Premio puro
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Caserta	564	3.441	Bolzano	46	14.804
Napoli	511	13.302	Belluno	45	4.984
Bari	489	6.791	Cuneo	41	10.688
Ancona	486	10.514	Vercelli	41	4.541
Caltanissetta	473	3.638	Sondrio	33	5.969

Premio puro Italia: 157 euro

Nel settore dei ciclomotori, il premio mediamente pagato in Italia durante il 2016 è di 155 euro, con una riduzione rispetto al 2015 del -1,3%.

Tav. 19 – Ciclomotori – Premio medio pagato

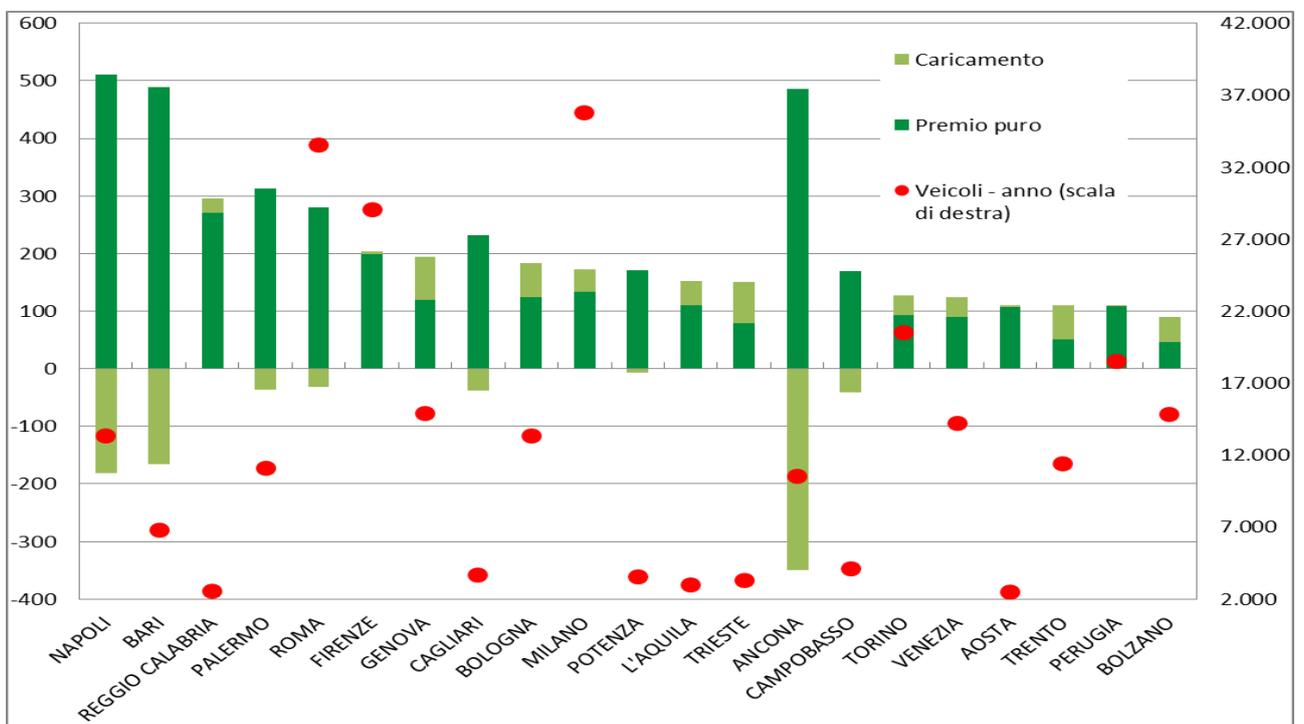
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	329	13.302	Cremona	97	8.181
Bari	323	6.791	Belluno	96	4.984
Catania	319	6.003	Pordenone	91	6.720
Caserta	317	3.441	Bolzano	89	14.804
Crotone	310	404	Udine	87	11.963

Premio medio pagato Italia: 155 euro

Fig. 3 – Ciclomotori – Composizione del Premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Per i ciclomotori si osserva una sostanziale equivalenza, in media nazionale, tra i premi raccolti e il costo dei sinistri.

Motocicli

Per i motocicli il premio medio puro nel 2016 risulta molto vicino all'anno precedente, con un valore medio nazionale pari a 265 euro.¹⁰

Tav. 20 – Motocicli – Premio puro
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Napoli	708	95.015	Belluno	106	7.520
Foggia	671	8.150	Trento	94	29.011
Cosenza	655	11.928	Pordenone	93	14.065
Avellino	549	8.022	Aosta	87	5.311
Isernia	505	2.748	Verbano-Cusio-Ossola	78	8.655
Premio puro Italia: 265 euro					

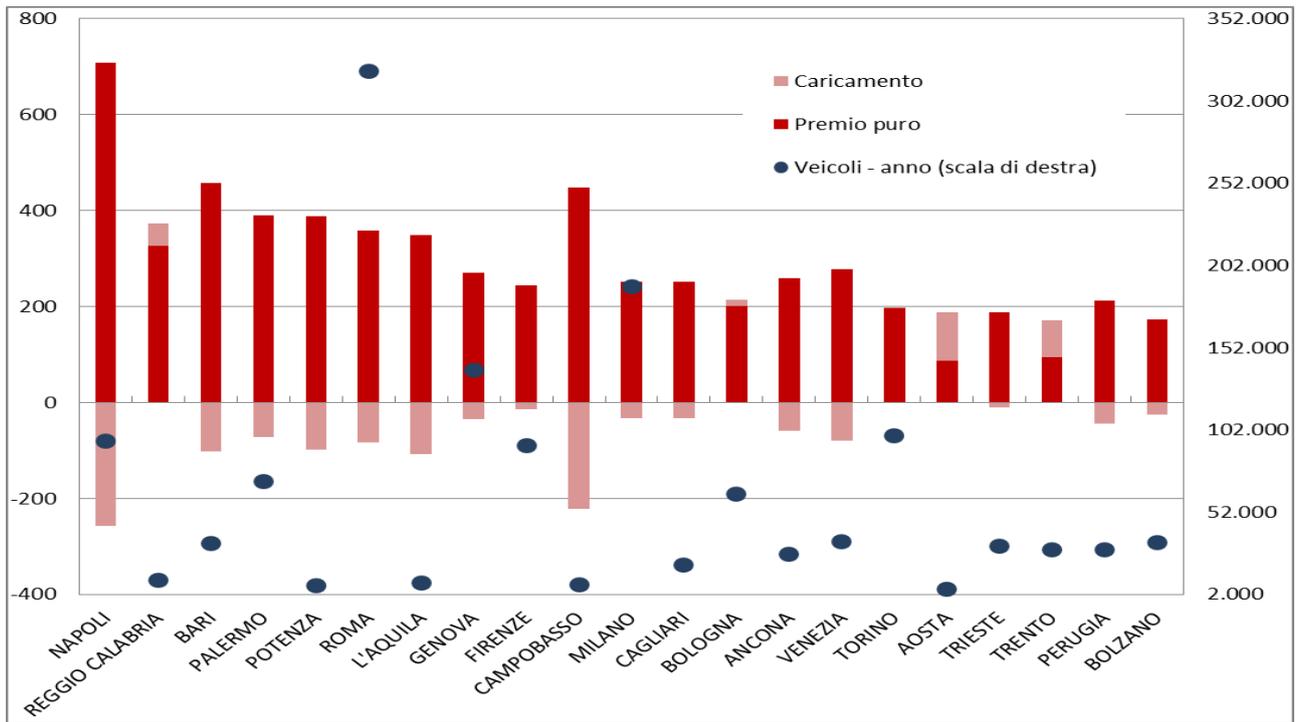
Per i motocicli nel 2016 il premio medio nazionale è di 232 euro, in riduzione del -3,7% rispetto al 2015.

Tav. 21 – Motocicli – Premio medio pagato
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	451	95.015	Udine	165	27.046
Caserta	388	15.447	Siena	161	18.547
Foggia	379	8.150	Biella	158	8.104
Salerno	378	34.650	Pisa	149	38.923
Reggio Calabria	374	10.374	Bolzano	147	33.256
Premio medio pagato Italia: 232 eur					

¹⁰ Cfr. Allegati n. 4 e 5.

Fig. 4 – Motocicli – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e numero di veicoli-anno)



Anche per i motocicli la situazione è analoga a quella già riscontrata per i ciclomotori ove, specialmente nelle province con grandi centri urbani e indipendentemente dalla collocazione geografica, i premi medi pagati si dimostrano sovente inferiori al costo dei sinistri per polizza e il margine tecnico lordo diviene negativo.

Autocarri

Nel settore autocarri, il valore medio nazionale del premio puro nel 2016 è pari a 371 euro, con una rilevante dispersione sul territorio nazionale.

Tav. 22 – Autocarri – Premio puro
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio puro	Veicoli-anno
Foggia	690	25.795	Ferrara	173	24.192
Caserta	644	22.233	Carbonia-Iglesias	163	8.142
Napoli	642	65.713	Savona	157	21.300
Caltanissetta	573	10.046	Belluno	134	13.561
Isernia	552	7.198	Aosta	62	28.438
Premio puro Italia: 371 euro					

Per gli autocarri il premio mediamente pagato in Italia nel 2016 compreso l'eventuale sconto, al netto degli oneri fiscali e parafiscali, è di 597 euro. Ciò ha consentito al settore di conseguire un margine tecnico medio nazionale pari al 38% dei premi. Rispetto al costo dei sinistri per polizza, nel 2016 il premio medio è largamente sufficiente

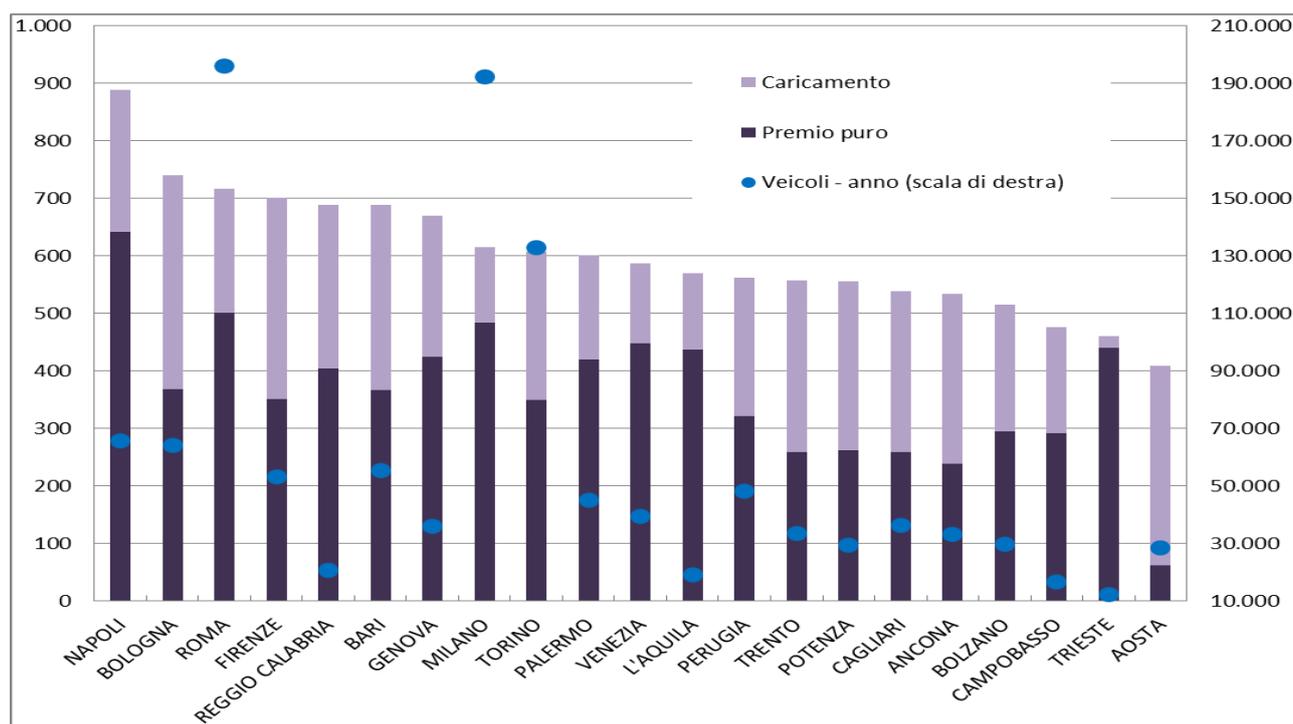
anche nelle province con i maggiori capoluoghi e centri urbani del Mezzogiorno, con margini superiori al 60% in alcune province minori (Biella, Aosta, Savona, Cremona, Belluno, Udine, Ferrara, Trapani, Siracusa e Carbonia-Iglesias).

Tav. 23 – Autocarri – Premio medio pagato
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Premio medio pagato	Veicoli-anno
Napoli	889	65.713	Belluno	431	13.561
La Spezia	811	14.704	Ogliastra	424	6.131
Caserta	804	22.233	Gorizia	416	5.724
Prato	791	16.358	Enna	411	11.278
Bologna	740	64.033	Aosta	408	28.438

Premio medio pagato Italia: 597 euro

Fig. 5 – Autocarri – Composizione del premio medio pagato (premio puro e caricamento) e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e numero di veicoli-anno)



4. I SINISTRI: NUMERI, COSTI E INDICI

La frequenza e il costo medio dei sinistri

– Autovetture

Frequenza sinistri

Nel settore delle autovetture, la frequenza dei sinistri r.c. auto assicurati durante il 2016 è complessivamente pari al 6,7%, in crescita dello 0,1% rispetto al 2015. La distribuzione provinciale di queste frequenze, pur presentando notevole variabilità sul territorio, non sembra evidenziare particolari correlazioni con aree specifiche, ma piuttosto appare più elevata in alcune zone a maggiore densità abitativa e nella provincia di Prato.

Tav. 24 – Autovetture – Frequenza sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	11,0%	972.883	Udine	4,8%	328.566
Genova	9,9%	374.518	Gorizia	4,8%	73.710
Prato	9,2%	132.084	Aosta	4,7%	117.820
Roma	9,0%	2.367.488	Pordenone	4,6%	191.513
Torino	8,3%	1.227.842	Rovigo	4,4%	137.431
Frequenza sinistri Italia: 6,7%					

Costo medio totale dei sinistri

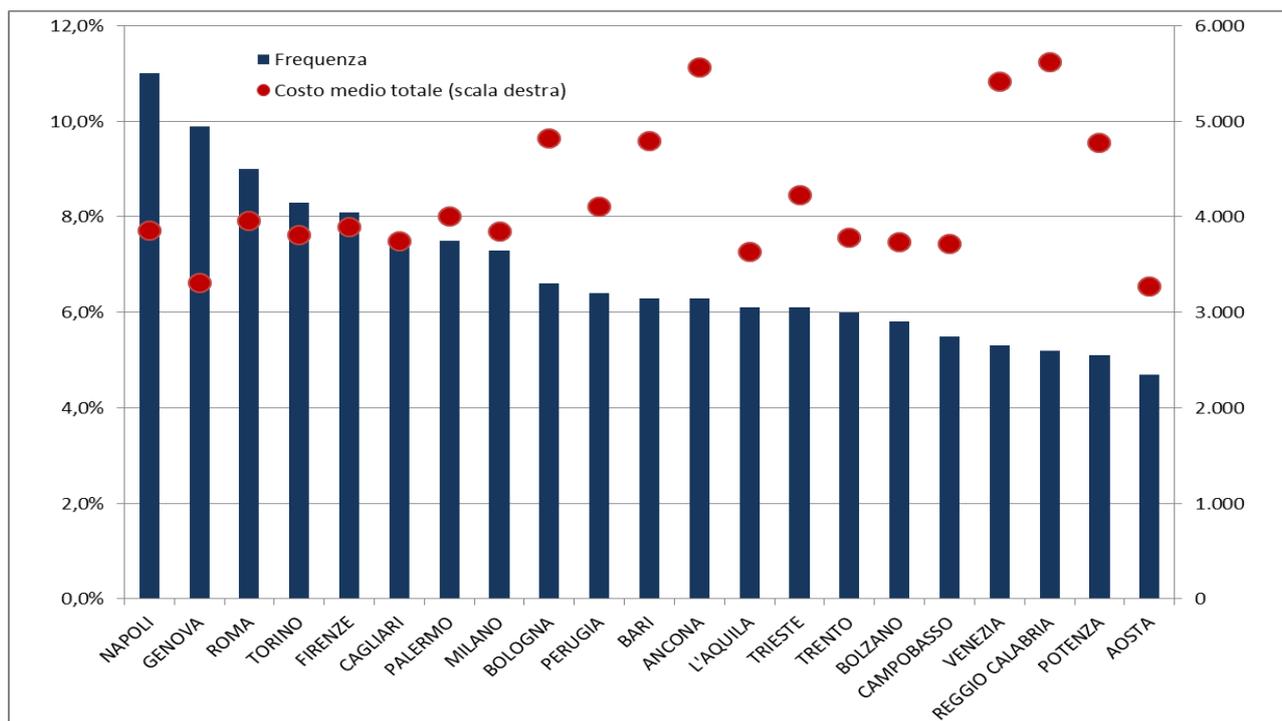
Nel 2016, la totalità delle imprese operanti sul mercato italiano ha registrato un costo medio dei sinistri pagati e riservati pari a 4.192 euro, in diminuzione del 1,9% rispetto al 2015.

Tav. 25 – Autovetture – Costo medio totale

(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Reggio Calabria	5.622	217.900	Biella	3.308	100.533
Vibo Valentia	5.572	60.625	Verbano-Cusio-Ossola	3.279	88.960
Ancona	5.563	262.879	Aosta	3.275	117.820
Ravenna	5.551	239.084	Savona	3.101	151.090
Rovigo	5.511	137.431	Medio Campidano	2.900	55.209
Costo medio totale Italia: 4.192 euro					

Fig. 6 – Autovetture – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)



– **Ciclomotori**

Frequenza sinistri

Per i ciclomotori, la frequenza dei sinistri è mediamente del 2,8%, in aumento dello 0,4% rispetto a quanto fatto registrare nel settore l'anno precedente.

Tav. 26 – Ciclomotori – Frequenza dei sinistri

(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli – anno
Caserta	9,2%	3.441	Cuneo	1,3%	10.688
Napoli	8,7%	13.302	Bolzano	1,1%	14.804
Catania	7,8%	6.003	Belluno	1,1%	4.984
Palermo	6,3%	11.057	Sondrio	1,1%	5.969
Caltanissetta	6,2%	3.638	Udine	1,1%	11.963
Frequenza sinistri Italia: 2,8%					

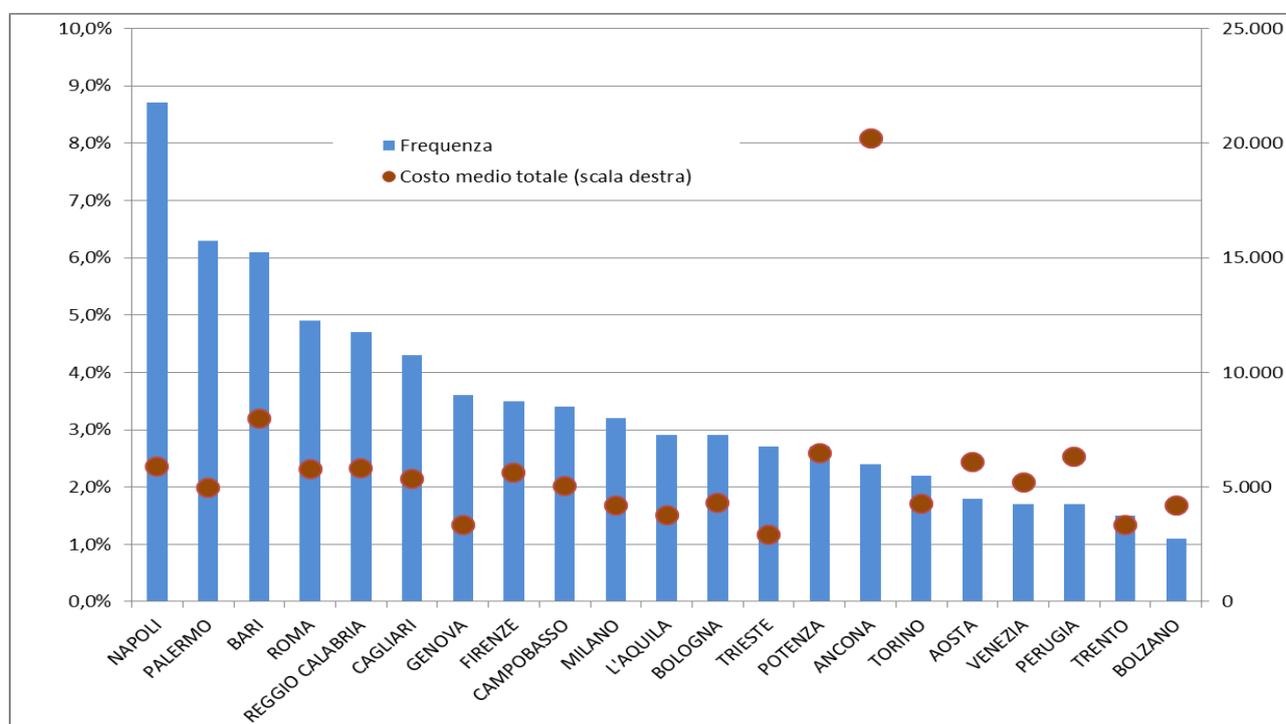
Costo medio totale dei sinistri

L'incremento della frequenza dei sinistri è accompagnato da quello del loro costo medio totale. Nel settore dei ciclomotori il costo medio totale dei sinistri gestiti nel 2016 è pari a 5.609 euro (5.302 euro nel 2015).

Tav. 27 – Ciclomotori – Costo medio totale
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Ancona	20.210	10.514	Sondrio	3.035	5.969
Ogliastra	18.755	1.155	Novara	3.001	7.115
Asti	14.630	3.983	Piacenza	2.942	4.338
Udine	13.582	11.963	Trieste	2.934	3.289
Carbonia-Iglesias	11.636	1.658	Vercelli	2.584	4.541
Costo medio totale Italia: 5.609 euro					

Fig. 7 – Ciclomotori – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)



– Motocicli

Frequenza sinistri

La frequenza dei sinistri per i motocicli si attesta al 4,0% a livello nazionale, in crescita rispetto al dato registrato nel 2015 (3,9%).

Tav. 28 – Motocicli – Frequenza sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	10,9%	95.015	Treviso	1,8%	36.538
Isernia	7,4%	2.748	Sondrio	1,8%	11.955
Caserta	7,3%	15.447	Pordenone	1,7%	14.065
Salerno	7,1%	34.650	Rovigo	1,6%	9.846
Catania	6,5%	48.191	Belluno	1,3%	7.520
Frequenza sinistri Italia: 4,0%					

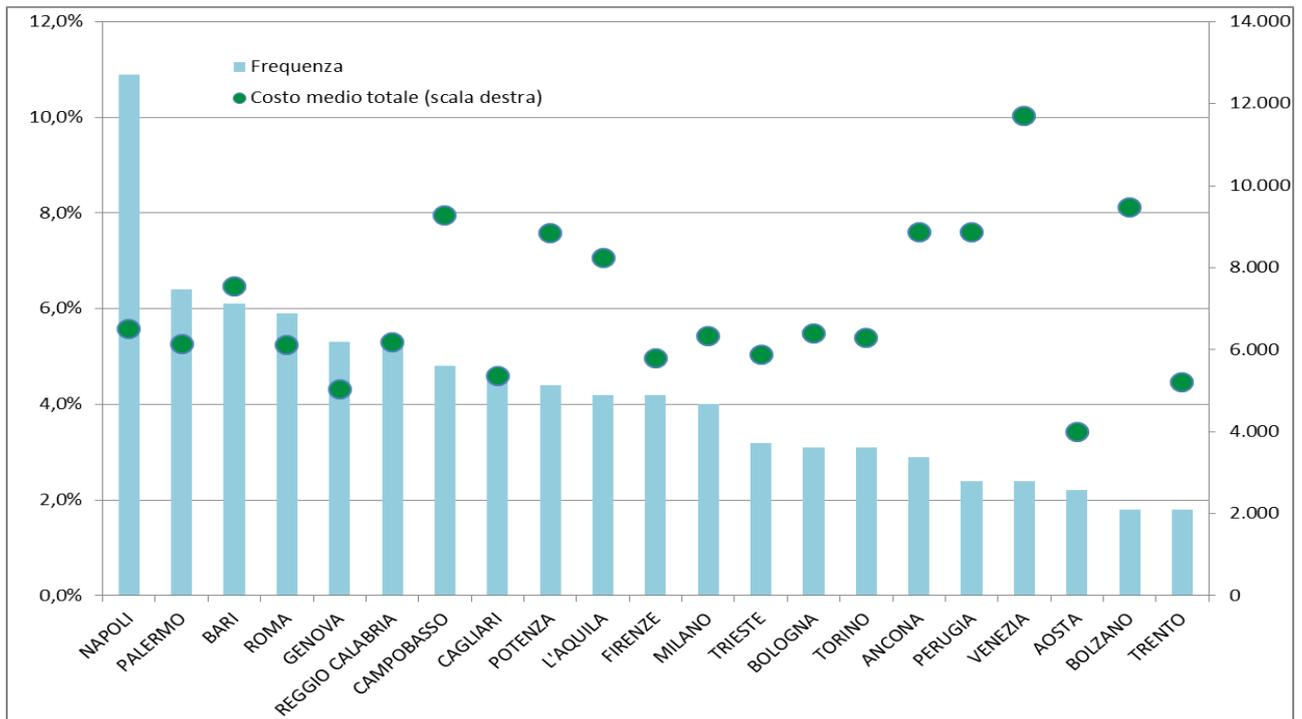
Costo medio totale dei sinistri

Alla crescita della frequenza sinistri, corrisponde un costo medio complessivo dei sinistri pari a 6.656 euro, in diminuzione del -1,5% rispetto al 2015.

Tav. 29 – Motocicli – Costo medio totale
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Macerata	15.077	15.967	Oristano	4.663	4.483
Ogliastra	14.765	1.950	Aosta	4.003	5.311
Treviso	13.846	36.538	Verbano-Cusio-Ossola	3.869	8.655
Cosenza	13.431	11.928	Carbonia-Iglesias	3.711	2.954
Gorizia	11.937	7.667	Imperia	3.694	34.771
Costo medio totale Italia: 6.656 euro					

Fig. 8 – Motocicli – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani
(importi in euro e valori percentuali)



– Autocarri

Frequenza sinistri

Nel settore degli autocarri la frequenza dei sinistri r.c. auto assicurati durante il 2016 è complessivamente pari al 6,9%. La distribuzione provinciale di queste frequenze presenta notevole variabilità sul territorio con picchi, tanto al Nord, quanto nel Mezzogiorno.

Tav. 30 – Autocarri – Frequenza sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Frequenza dei sinistri	Veicoli-anno
Napoli	14,4%	65.713	Medio Campidano	4,2%	8.288
La Spezia	11,3%	14.704	Carbonia-Iglesias	4,2%	8.142
Genova	11,2%	35.971	Olbia-Tempio	4,1%	11.619
Caserta	10,3%	22.233	Oristano	4,1%	11.906
Milano	9,6%	192.359	Aosta	2,2%	28.438
Frequenza sinistri Italia: 6,9%					

Costo medio totale dei sinistri

Nel 2016, la totalità delle imprese operanti sul mercato italiano registra un costo medio dei sinistri pagati e riservati pari a 5.358 euro. Nonostante i maggiori rischi connessi a questa tipologia di veicoli, l'ammontare medio dei sinistri non eccede quello riscontrato in altre categorie di veicoli.

Tav. 31 – Autocarri – Costo medio totale

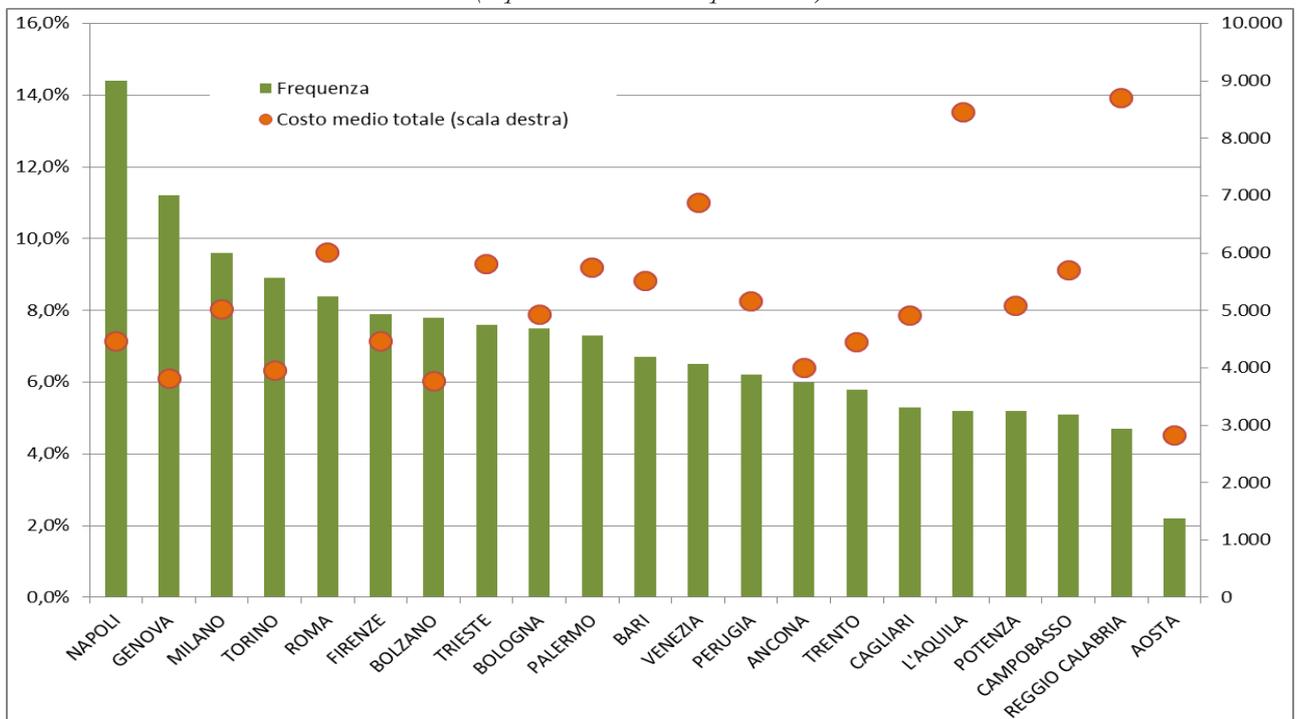
(importi in euro e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Costo medio totale	Veicoli-anno
Foggia	11.702	25.795	Belluno	3.138	13.561
Oristano	9.506	11.906	Biella	3.043	10.462
Caltanissetta	9.194	10.046	Cremona	2.895	23.183
Crotone	9.015	7.451	Aosta	2.829	28.438
Reggio Calabria	8.696	20.873	Savona	2.737	21.300

Costo medio totale Italia: 5.358 euro

Fig. 9 – Autocarri – Frequenza e costo medio totale dei sinistri – Province con grandi centri urbani

(importi in euro e valori percentuali)



Il *Loss ratio*¹¹

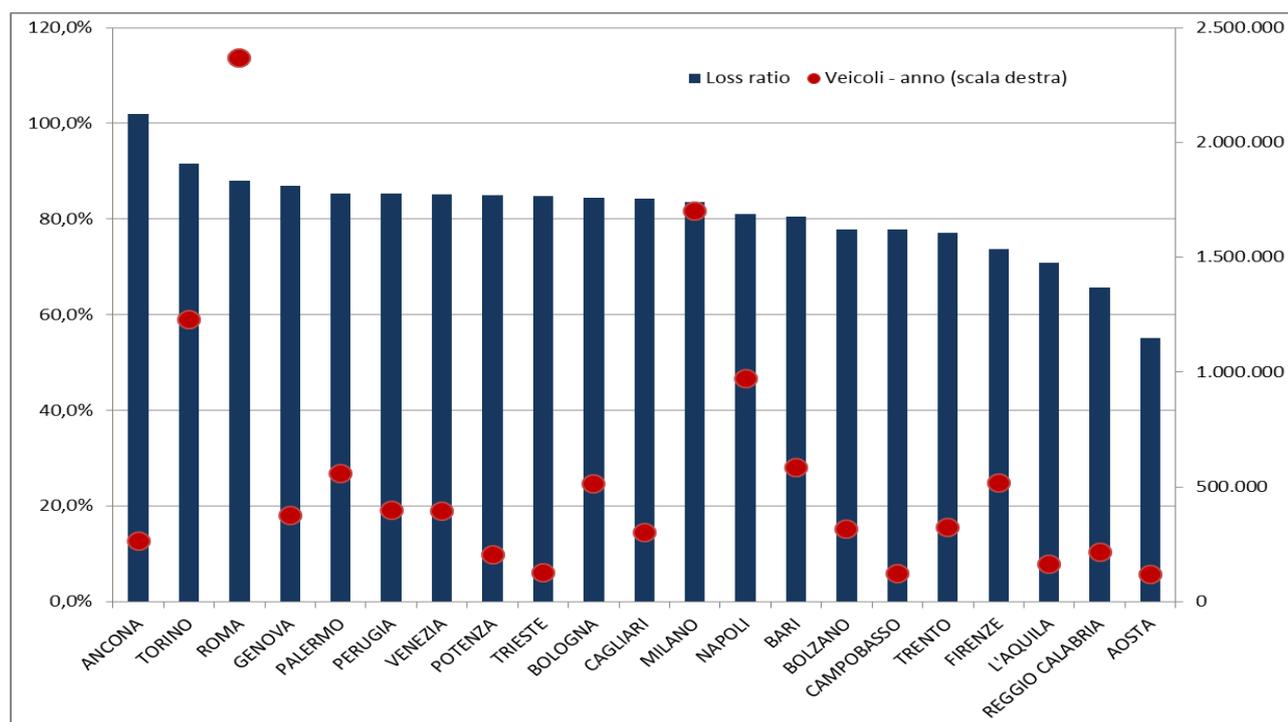
– Autovetture

Nel 2016 il segmento delle autovetture ha un *loss ratio* medio nazionale dell'81,1%, in aumento rispetto al 2015 (76,6%).

Tav. 32 – Autovetture – *Loss ratio*
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno	Ultime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno
Ancona	102,0%	262.879	Reggio Calabria	65,7%	217.900
Livorno	95,2%	190.183	Savona	65,1%	151.090
Massa-Carrara	95,1%	90.101	Oristano	61,3%	81.647
Asti	94,5%	121.657	Medio Campidano	61,2%	55.209
Grosseto	92,0%	124.139	Aosta	55,1%	117.820
<i>Loss ratio</i> Italia: 81,1%					

Fig. 10 – Autovetture – *Loss ratio* e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



¹¹ Per la definizione della *proxy* utilizzata cfr. Nota metodologica.

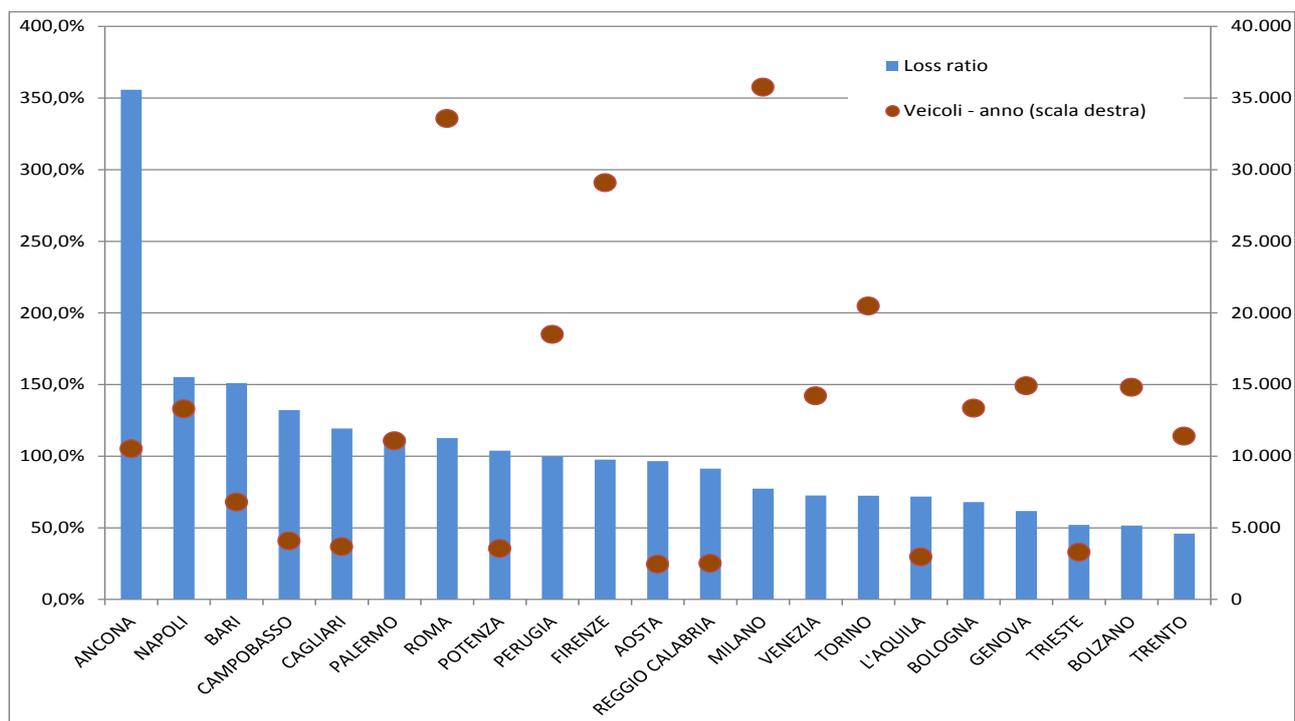
– **Ciclomotori**

Per i ciclomotori si è registrato un rilevante incremento nel *loss ratio* medio nazionale che, dopo essersi ridotto di -6 punti tra 2014 e 2015, è passato dall'82,1% del 2015 al 101,5% del 2016. Rimane ampio l'intervallo di variazione sul territorio, con province che raggiungono valori anche 10 volte superiori ad altre località.

Tav. 33 – Ciclomotori – Loss ratio
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Loss ratio	Veicoli-anno
Ancona	355,8%	10.514	Medio Campidano	41,5%	1.033
Ogliastra	308,0%	1.155	Vercelli	40,9%	4.541
Asti	275,9%	3.983	Cuneo	40,8%	10.688
Isernia	273,7%	1.191	Piacenza	38,4%	4.338
Savona	219,4%	10.836	Sondrio	32,1%	5.969
Loss ratio Italia: 101,5%					

Fig. 11 – Ciclomotori – Loss ratio e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



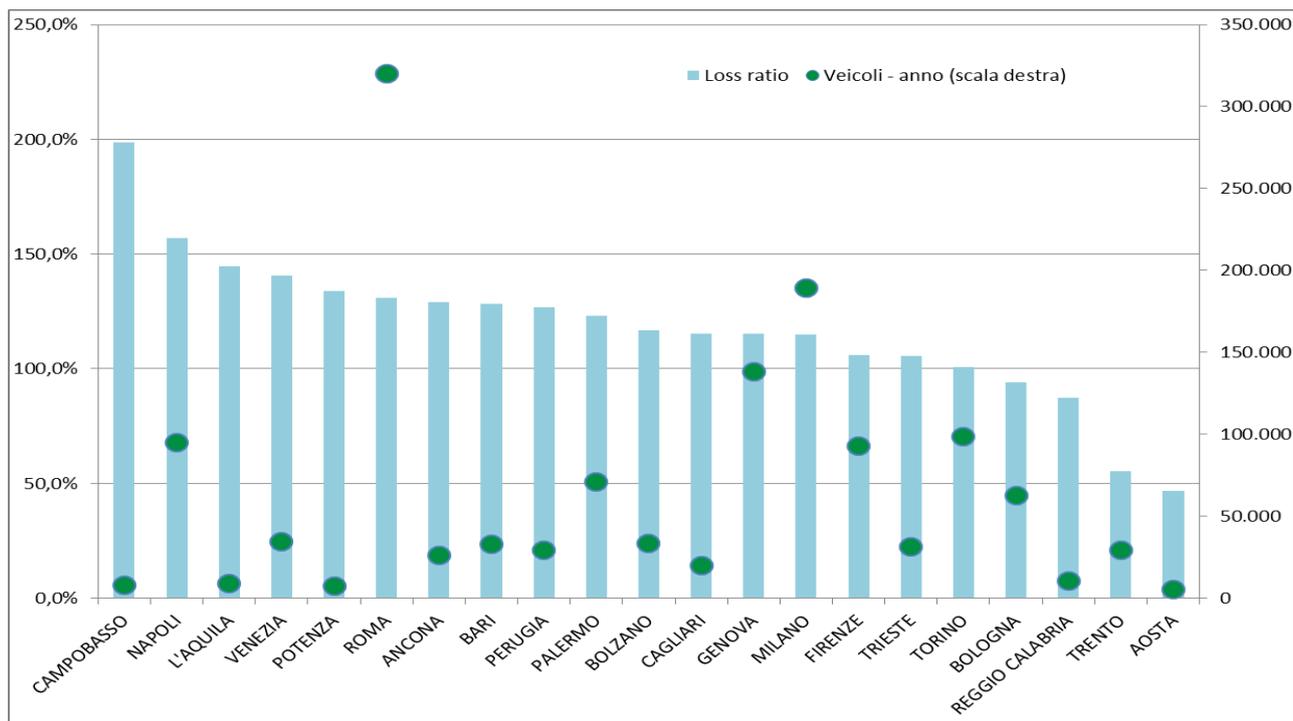
– **Motocicli**

In Italia, il *loss ratio* vale il 114,2% per i motocicli, con un incremento di quasi 5 punti percentuali rispetto al valore del 2015¹². Anche per questo settore, come per i ciclomotori, il campo di variazione del *loss ratio* si mantiene ampio.

Tav. 34 – Motocicli – *Loss ratio*
(Valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno	Ultime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno
Ogliastra	214,0%	1.950	Trento	55,3%	29.011
Cosenza	202,4%	11.928	Carbonia-Iglesias	51,2%	2.954
Campobasso	198,5%	7.718	Pordenone	51,1%	14.065
Isernia	194,5%	2.748	Aosta	46,7%	5.311
Macerata	187,1%	15.967	Verbano-Cusio-Ossola	45,5%	8.655
<i>Loss ratio</i> Italia: 114,2%					

Fig. 12 – Motocicli – *Loss ratio* e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



¹² Cfr. Allegato n. 5.

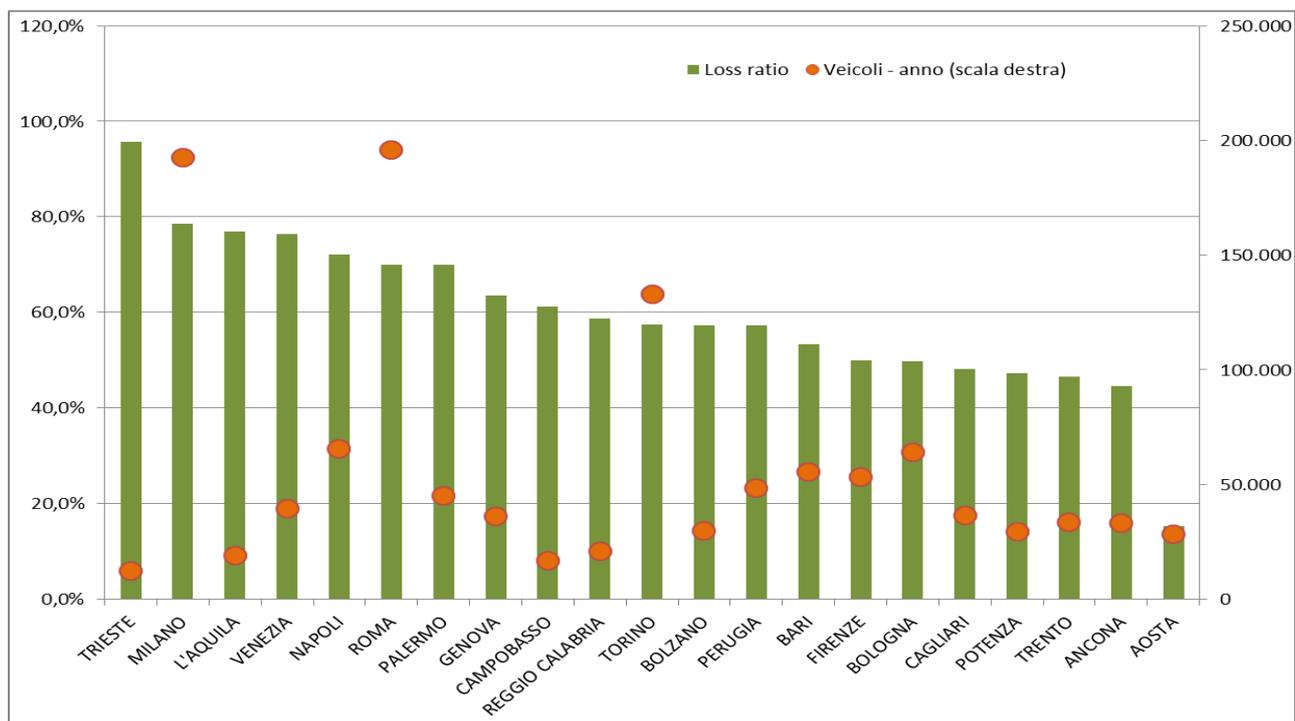
– Autocarri

Nel 2016 il segmento degli autocarri ha un *loss ratio* medio nazionale del 62,2%, il dato migliore tra le differenti tipologie di veicoli.

Tav. 35 – Autocarri – *Loss ratio*
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno	Ultime 5 province	<i>Loss ratio</i>	Veicoli-anno
Foggia	102,4%	25.795	Ferrara	33,9%	24.192
Isernia	99,7%	7.198	Cremona	32,4%	23.183
Caltanissetta	98,0%	10.046	Savona	31,6%	21.300
Asti	96,7%	18.500	Belluno	31,1%	13.561
Trieste	95,7%	12.414	Aosta	15,3%	28.438
<i>Loss ratio</i> Italia: 62,2%					

Fig. 13 – Autocarri – *Loss ratio* e numero di veicoli-anno – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)



5. LA VELOCITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI

Autovetture

La velocità di liquidazione per il numero dei sinistri

Nel 2016, il numero medio dei sinistri su autovetture pagati entro l'anno di accadimento è pari al 75% di quelli denunciati con seguito. Concorrono a questo dato l'82% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 41% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e il 32% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La velocità di liquidazione complessiva più elevata (83%) si riscontra nella provincia di Olbia-Tempio, dovuta essenzialmente all'89% dei sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati entro l'anno.

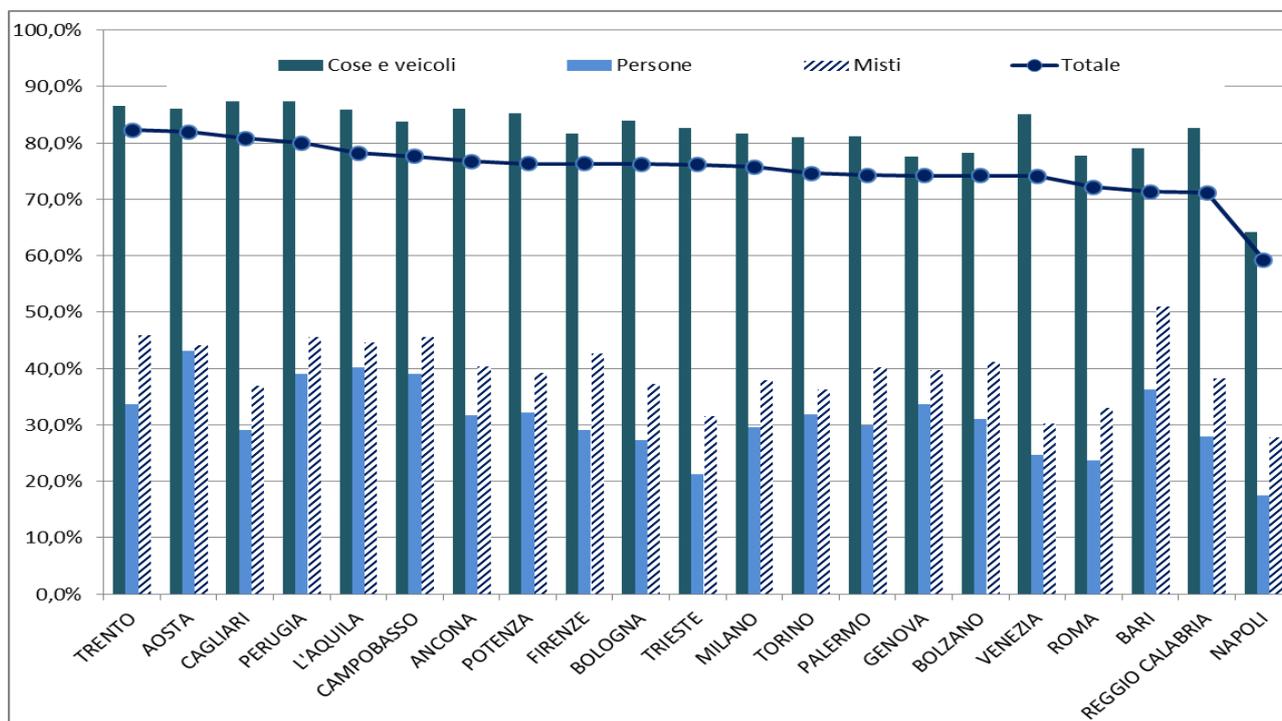
La provincia con la più bassa velocità di liquidazione (59%) è Napoli, ove sono minime anche le singole velocità relative ai sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose (64%), quella per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose (28%) e quella concernente i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone (solo il 17% di questi è pagato entro l'anno)¹³.

Tav. 36 – Autovetture – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Olbia-Tempio	83,1%	79.731	Crotone	66,7%	54.732
Asti	82,5%	121.657	Foggia	66,6%	240.871
Trento	82,3%	322.802	Taranto	64,8%	244.660
Savona	82,3%	151.090	Caserta	64,0%	319.031
Verbano-Cusio-Ossola	82,3%	88.960	Napoli	59,2%	972.883
Velocità di liquidazione (numero) Italia: 75,2%					

¹³ Cfr. Allegato n. 6.

Fig. 14 – Autovetture – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani (valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

Per le autovetture nel 2016, sono stati pagati entro l'anno di accadimento il 44% degli importi dei sinistri denunciati. Hanno concorso a questo dato il 77% degli importi per i sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 29% degli importi per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e solo il 15% degli importi per i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

La provincia con la più bassa velocità complessiva di liquidazione per gli importi (32%) è Foggia. A Vibo Valentia è minima quella per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose (16%). A Napoli è pagato entro l'anno il 61% degli importi relativi a sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose. Infine, a Sondrio è liquidato nell'anno solo il 6% degli importi relativi a sinistri che abbiano causato esclusivamente danni alle persone¹⁴.

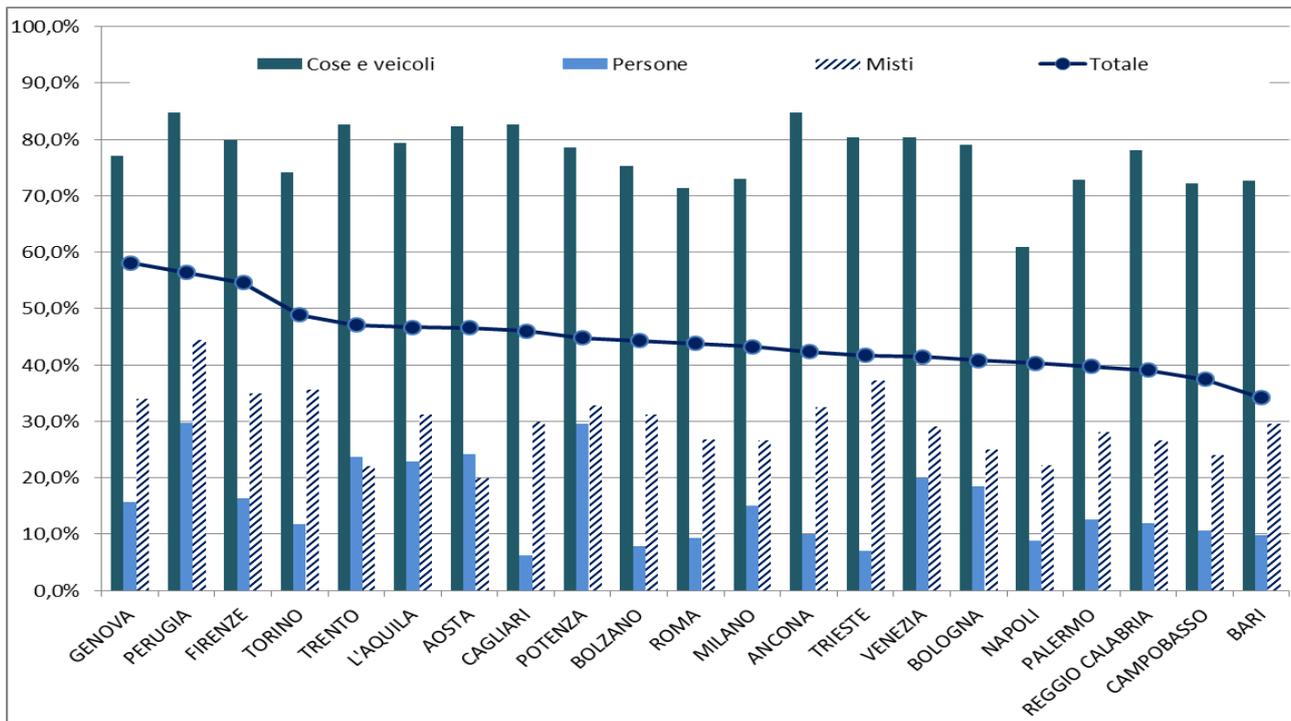
¹⁴ Cfr. Allegato n. 6.

Tav. 37 – Autoveicoli – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Genova	58,1%	374.518	Vibo Valentia	34,4%	60.625
Perugia	56,4%	398.426	Bari	34,2%	584.072
Prato	56,3%	132.084	Avellino	34,1%	208.930
Pistoia	56,3%	156.249	Taranto	33,5%	244.660
Olbia-Tempio	55,9%	79.731	Foggia	31,9%	240.871

Velocità di liquidazione (importi) Italia: 44,1%

Fig. 15 – Autoveicoli – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



Ciclomotori

La velocità di liquidazione per il numero dei sinistri

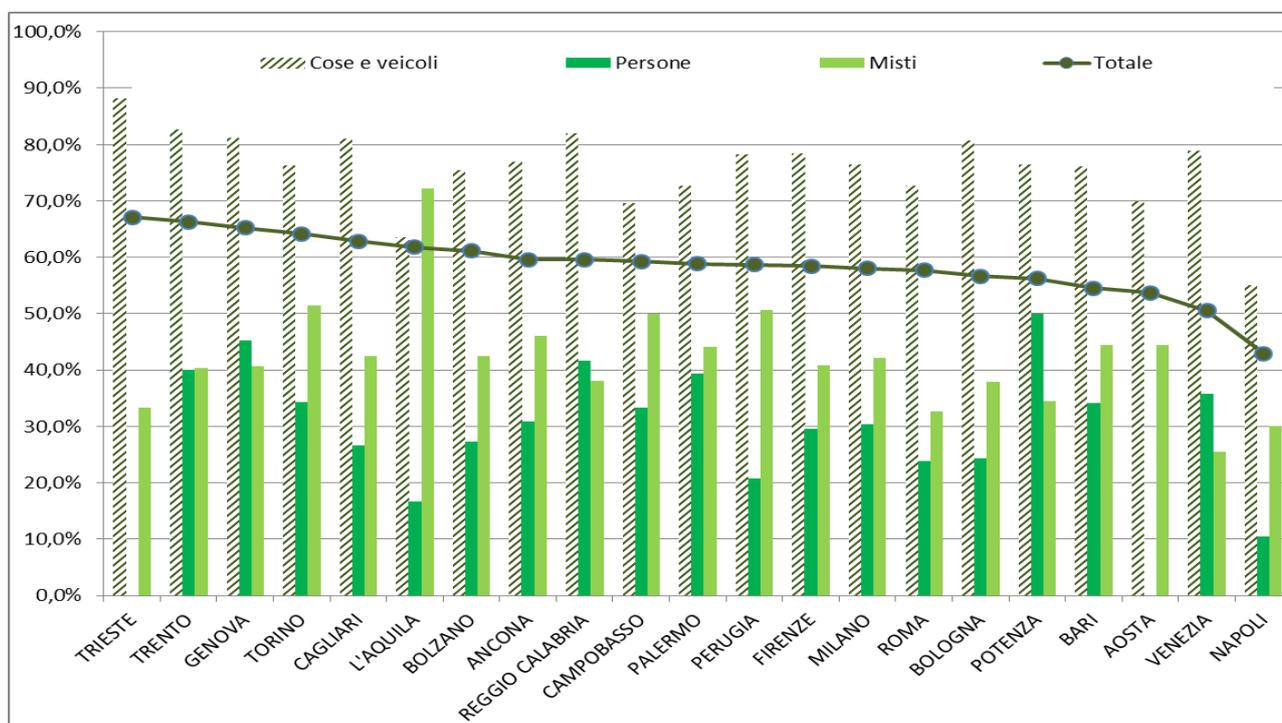
Nel settore dei ciclomotori la velocità di liquidazione media sul numero complessivo dei sinistri in Italia è pari al 60%. Entro l'anno d'accadimento è liquidato il 78% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 44% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e il 32% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone. Tutti i valori mostrano quindi progressi di qualche punto percentuale rispetto a quelli fatti registrare nell'anno precedente.

Tav. 38 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Vercelli	80,3%	4.541	Napoli	42,9%	13.302
Alessandria	77,2%	6.776	Terni	40,7%	5.921
Asti	74,7%	3.983	Foggia	40,5%	2.442
Lecco	74,7%	8.629	Rieti	38,9%	1.989
Cremona	71,0%	8.181	Isernia	19,4%	1.191

Velocità di liquidazione (numero) Italia: 60,1%

Fig. 16 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

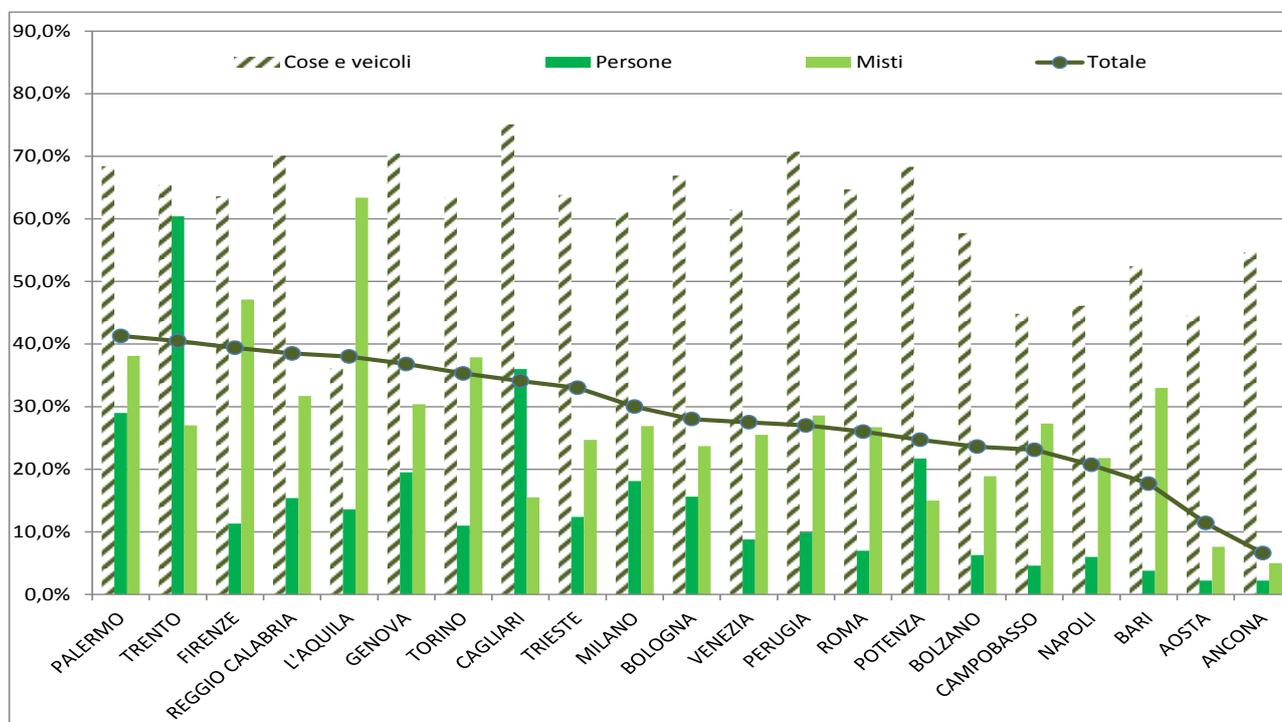
Durante il 2016 è stato pagato il 27% dell'importo complessivo dei sinistri accaduti nell'anno. Questi riguardano il 64% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 26% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e il 14% dei sinistri con danni esclusivamente a persone.

Tav. 39 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Crotone	53,5%	404	Aosta	11,4%	2.455
Arezzo	50,8%	13.949	Udine	10,4%	11.963
Vercelli	47,8%	4.541	Savona	9,8%	10.836
Oristano	47,2%	1.894	Ancona	6,6%	10.514
Lecco	45,5%	8.629	Isernia	5,4%	1.191

Velocità di liquidazione (importi) Italia: 27,5%

Fig. 17 – Ciclomotori – Velocità di liquidazione sull'importo dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



Motocicli

La velocità di liquidazione per il numero dei sinistri

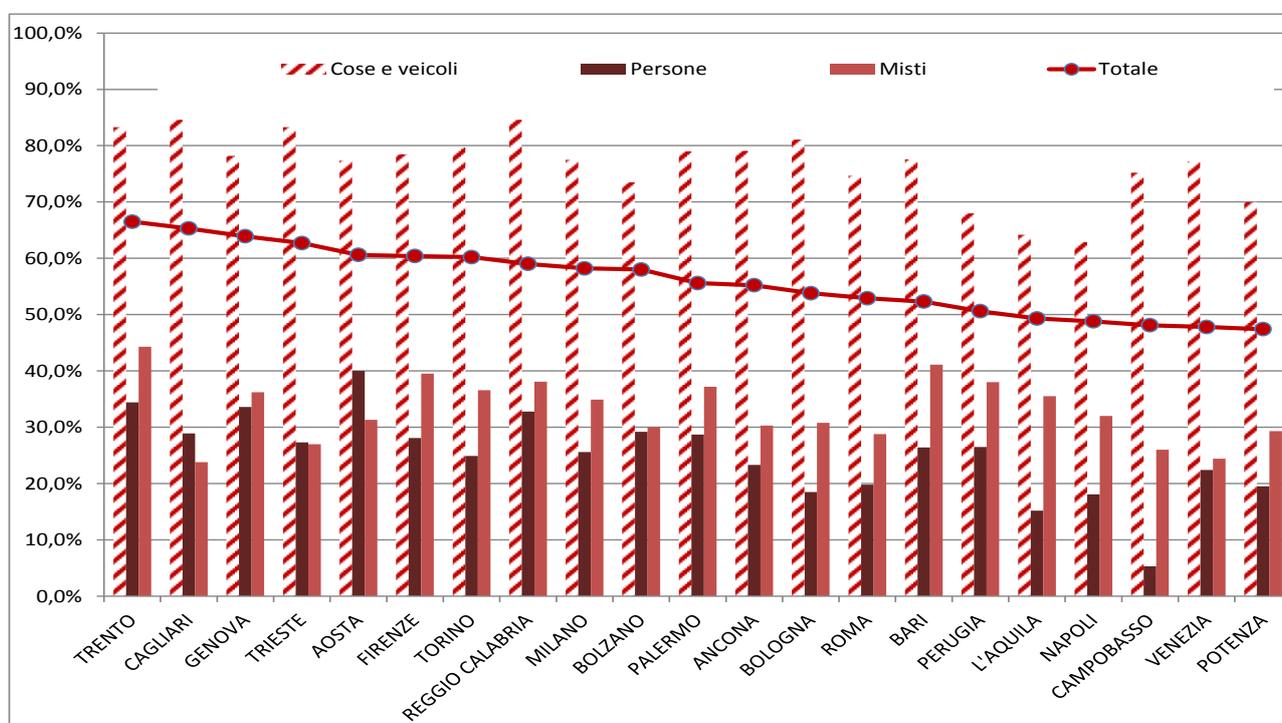
Per i motocicli, la velocità di liquidazione complessiva è pari al 56% del numero dei sinistri. Più elevata (77%) è quella dei sinistri con solo danni a veicoli/cose, segue la velocità di liquidazione per i sinistri con danni misti (35%) e infine quella dei sinistri comportanti esclusivamente danni a persone (26%).

Tav. 40 – Motocicli – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Carbonia-Iglesias	75,6%	2.954	Latina	44,2%	24.838
Savona	70,5%	41.241	Frosinone	44,1%	16.358
Imperia	70,4%	34.771	Rieti	43,2%	5.532
Piacenza	68,8%	12.675	Gorizia	43,2%	7.667
Asti	68,5%	9.479	Isernia	36,5%	2.748

Velocità di liquidazione (numero) Italia: 56,5%

Fig. 18 – Motocicli – Velocità di liquidazione sul numero dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

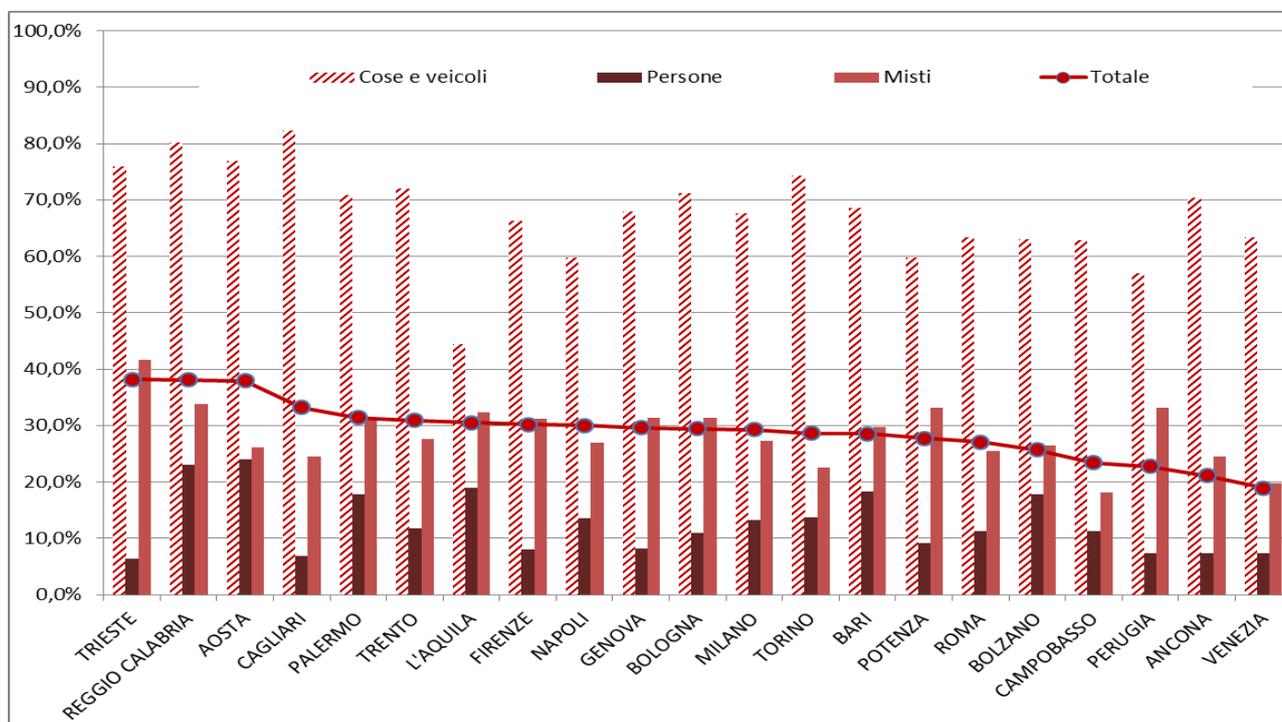
Per i motocicli nell'anno di accadimento è liquidato il 28% dell'importo complessivo dei sinistri, che comprende il 67% dei sinistri con solo danni a veicoli/cose, il 27% di quelli con danni misti e il 13% di quelli causando esclusivamente danni alle persone.

Tav. 41 – Motocicli – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Piacenza	58,7%	12.675	Matera	15,7%	5.833
Lodi	54,4%	9.026	Cosenza	14,4%	11.928
Oristano	44,9%	4.483	Gorizia	12,7%	7.667
Brindisi	43,8%	7.356	Macerata	11,1%	15.967
Carbonia-Iglesias	43,5%	2.954	Ogliastra	8,2%	1.950

Velocità di liquidazione (importi) Italia: 28,1%

Fig. 19 – Motocicli – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



Autocarri

La velocità di liquidazione per il numero dei sinistri

Per gli autocarri, nel 2016 il numero medio dei sinistri che in Italia pagati entro l'anno di accadimento è stato pari al 70% di quelli occorsi. Hanno concorso a questo dato il 75% dei sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 36% dei sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose e il 26% dei sinistri che hanno comportato esclusivamente danni alle persone.

La velocità di liquidazione complessiva più elevata (83%) si è riscontrata nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola, dovuta essenzialmente all'86% dei sinistri con solo danni a veicoli e/o cose pagati entro l'anno.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione (51%) è stata Napoli, ove sono minime anche le velocità relative ai sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose (54%) e quella per i sinistri con danni

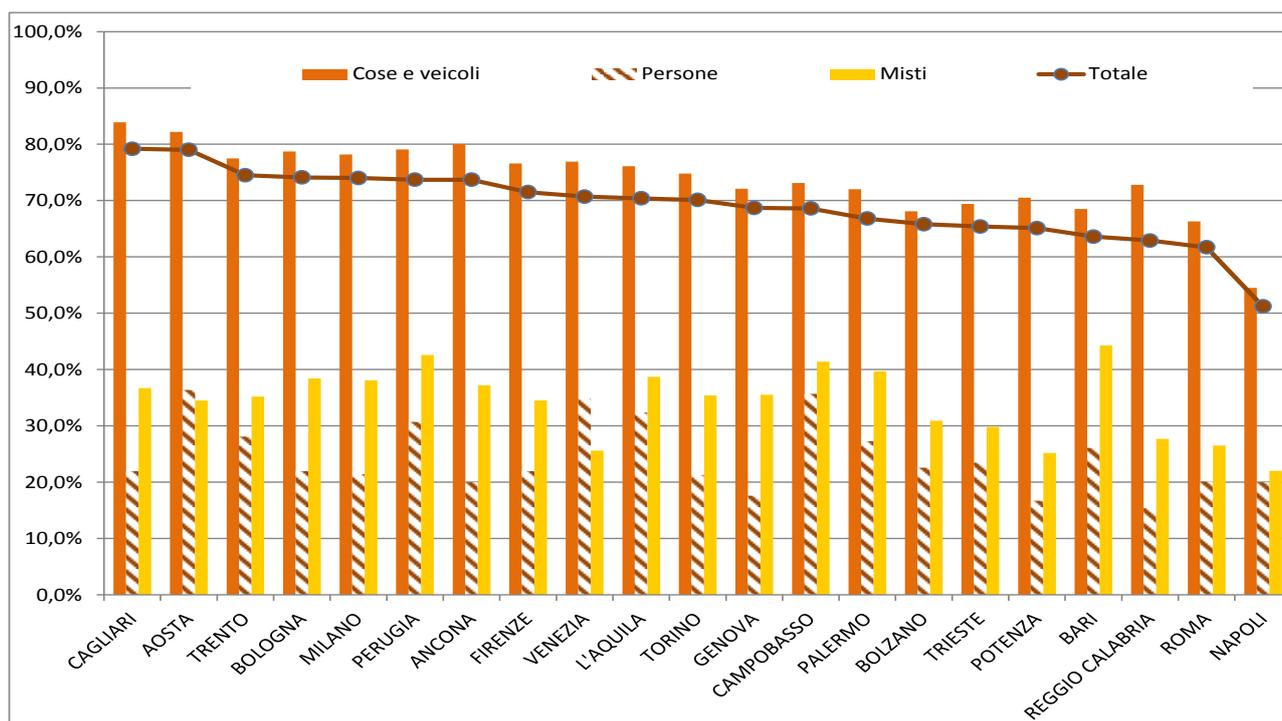
misti a persone e veicoli/cose (22%). La velocità di liquidazione concernente i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone è stata invece minima a Oristano (solo il 6% di questi è pagato entro l'anno)¹⁵.

Tav. 42 – Autocarri – Velocità di liquidazione sul numero totale dei sinistri
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Verbano-Cusio-Ossola	82,7%	11.226	Salerno	57,7%	45.698
Olbia-Tempio	79,6%	11.619	Foggia	57,0%	25.795
Cagliari	79,2%	36.333	Caserta	52,7%	22.233
Aosta	79,0%	28.438	Isernia	52,2%	7.198
Asti	79,0%	18.500	Napoli	51,2%	65.713

Velocità di liquidazione (numero) Italia: 70,4%

Fig. 20 – Autocarri – Velocità di liquidazione sul numero di sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani
(valori percentuali)



La velocità di liquidazione per gli importi

Nel 2016 per il settore degli autocarri è stato pagato entro l'anno di accadimento il 37% dell'importo dei sinistri accaduti. Hanno concorso a questo dato il 67% degli importi per i sinistri che hanno causato esclusivamente danni a veicoli e/o cose, il 23% degli importi per i sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose, e solo l'11% degli importi per i sinistri che hanno comportato esclusivamente danni a persone.

¹⁵ Cfr. Allegato n. 6.

La provincia con la più bassa velocità di liquidazione complessiva per gli importi (17%) è stata Foggia dove è minima anche quella per i sinistri con danni esclusivamente a veicoli/cose (43%). A Benevento è stato pagato entro l'anno il 7% degli importi relativi a sinistri con danni misti a persone e veicoli/cose. Infine, a Oristano è stato liquidato nell'anno solo l'1% degli importi relativi a sinistri cagionanti esclusivamente danni alle persone¹⁶.

Tav. 43 – Autocarri – Velocità di liquidazione sugli importi totali dei sinistri

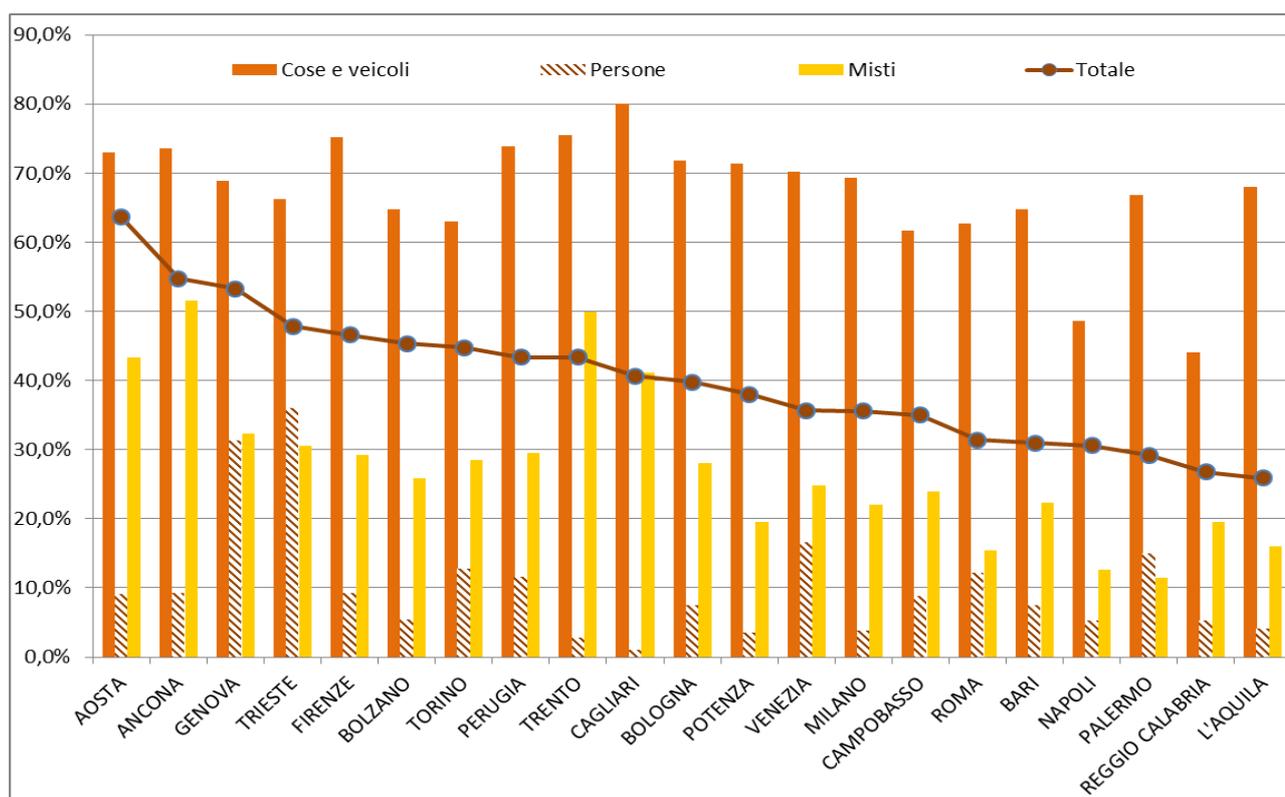
(valori percentuali e numero di veicoli-anno)

Prime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno	Ultime 5 province	Velocità di liquidazione	Veicoli-anno
Aosta	63,7%	28.438	Caltanissetta	20,6%	10.046
Cremona	63,1%	23.183	Isernia	19,4%	7.198
Udine	62,3%	38.170	Oristano	18,9%	11.906
Savona	60,6%	21.300	Crotone	18,6%	7.451
Vercelli	57,9%	18.228	Foggia	17,3%	25.795

Velocità di liquidazione (importi) Italia: 36,9%

Fig. 21 – Autocarri – Velocità di liquidazione sugli importi dei sinistri per tipologia di sinistro – Province con grandi centri urbani

(valori percentuali)



¹⁶ Cfr. Allegato n. 6.